



CITTÀ DI BOZZOLO

PGT

PIANO DELLE REGOLE



IL SINDACO
On. Giuseppe Torchio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.a Rosella Mosti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Martino Zurra



VARIANTE 01/2017 AL PIANO DELLE
REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE



DATA: Ottobre 2017
AGG: Dicembre 2017
SCALA: -

APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA
AMBIENTALE in data
DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n° del
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n° del
PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n° del



1. Premessa

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, gli Enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.

L'articolo 13 della legge regionale 13 marzo 2012, n. 4, introducendo il comma 2bis all'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ha previsto che le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole del Piano di Governo del Territorio siano soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.

In particolare con DGR n.3836 del 25/07/2012 *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole"*, sono state meglio definite le modalità applicative della VAS nel caso di varianti al piano dei servizi ed al piano delle regole.

Alla luce dei limiti introdotti dalla Legge Regionale 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"* così come modificato dalla L. R. 16/2017 ed al fine di dare attuazione in modo rapido ed efficace agli impegni assunti con l'aggiudicazione alla ditta Migross Spa di Bussolengo di Verona del bando per la vendita finalizzata alla riqualificazione, valorizzazione e trasformazione urbanistica dell'area a servizi di proprietà comunale sita in via Cremona angolo viale Lombardia di Bozzolo, oltre alle esigenze manifestate dal territorio comunale di Bozzolo, pur confermando gli indirizzi strategici enunciati nel PGT vigente, l'Amministrazione comunale ha attivato una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi con le correlate norme tecniche di attuazione, denominata *"Variante n. 1/2017 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT di Bozzolo"*, la variante adegua le previsioni urbanistiche, alle richieste ed osservazioni pervenute e programma alcune variazioni ed adeguamenti agli strumenti urbanistici, soprattutto in aggiornamento e contestualizzazione rispetto allo stato di attuazione del Piano.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 1 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



2. Quadro di riferimento normativo

2.1. Riferimenti normativi

Di seguito un breve riepilogo dei riferimenti normativi in materia di V.A.S., per la Verifica di assoggettabilità di piani e programmi, non esaustivo ma riferimento per la presente valutazione.

Normativa europea

Direttiva 2001/42/CE.: Obiettivo della Direttiva: “[...] garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ... assicurando che ... venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”.

Normativa nazionale

Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.;

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale e s.m.i.;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ABROGATI TITOLO II, ALLEGATI I-V) -Norme in materia ambientale.

Decreto Legislativo n. 104/2017 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.”

Normativa regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;

Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4 Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, L.R. 5/2010).

Circolare regionale L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale

Testo coordinato D.G.R. 761/2010, D.G.R. 10971/2009 e D.G.R. 6420/2007 Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS;

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 2 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.gg.rr. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10971 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive) Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive) Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).

Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420 - Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) – e s.m.i.

Legge Regionale n. 38 del 10 novembre 2015.

Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2014 così come modificato dalla L. R. 16/2017.

2.2. Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Come anticipato, con DGR 3836/2012 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole”, sono state definite le modalità di attuazione della procedura di VAS nell’ambito delle varianti al Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Nello specifico lo schema generale, riportato di seguito, che illustra il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, prevede che nella fase di orientamento siano verificate eventuali interferenze con Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, la definizione di uno schema operativo e la stesura del Rapporto preliminare della proposta di variante.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 3 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

Si rammenta che il Rapporto preliminare è elaborato secondo le indicazioni contenute nell'allegato II alla Direttiva 42/2001 e prevede i seguenti contenuti:

- Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
- Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - carattere cumulativo degli effetti;
 - natura transfrontaliera degli effetti;

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 4 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - o dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Rispetto alla potenziale incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 si ritiene che la distanza dal sito di ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" e dal sito ZSC IT20A0004 "Riserva naturale regionale" LE BINE sia tale da non potersi prevedere effetti negativi sugli stessi.

Per la redazione del Rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo per i vari ambiti di applicazione della VAS è Piano di Governo del Territorio vigente oltre alle informazioni disponibili desunte dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti. Per la presente valutazione saranno pertanto presi a riferimento il quadro conoscitivo del PGT vigente nonché le informazioni contenute del PTCP e nel PTR vigenti.

2.3. Modalità di partecipazione, diffusione e comunicazione

Nella presente sezione sono illustrate le forme di partecipazione e comunicazione attivate fino ad ora dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della presente Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi e conseguenti modifiche alle relative norme di attuazione.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VAS è garantita adeguata informazione ai portatori di interesse, ai soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati, attraverso le forme di pubblicazione previste dalla procedura, ed in particolare la pubblicazione su sito SIVAS.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 23.10.2017 l'Amministrazione ha disposto il formale avvio del procedimento di Variante n. 1/2017 al P.G.T..

Evidenziate le competenze in materia di pianificazione territoriale sancite dalla L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. e dalla L.R. 28.11.2014 n. 31 così come modificata dalla L.R. 16/2017, le procedure approvative, in particolare quella inerente la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla D.G.R. 10.11.2010 n°IX-761 scheda 1u e della D.G.R. 25/07/2012 n°IX-3836, le esigenze scaturite dal territorio e dall'attività amministrativa, dalle obbligazioni assunte dall'amministrazione comunale, questo periodo caratterizzato dalla forte crisi finanziaria e specificamente immobiliare, le esigenze fatte proprie dall'Amministrazione Comunale mediante l'indicazione di redigere la presente variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Bozzolo (variante funzionale alla modifica ed alla specificazione di alcune zonizzazioni e della disciplina urbanistica di alcune aree del territorio urbano consolidato), si è provveduto ad attivare il presente procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio denominato, nella fase istruttoria, variante n° 1/2017 agli atti costituenti il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bozzolo.

Precisato che la legislazione regionale vigente disciplina la tipologia di variante urbanistica ai sensi degli artt. 4, 8, 9, 10 e 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, della legge regionale 28 novembre 2014 n. 31 come modificata dalla L.R. 16/2017

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 5 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



oltreché della D.G.R. 10 novembre 2010 n. IX-761 e della D.G.R. 25/07/2012 n°IX-3836 e s.m.i., si evidenzia che ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. il Comune ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento, rispettivamente: su di un quotidiano a diffusione locale (la Voce di Mantova del 30.10.2017) sul sito web del Comune, all'Albo pretorio del Comune, sul sito Sivas della Regione Lombardia stabilendo il termine entro il quale, chiunque ne avesse interesse, avrebbe potuto presentare suggerimenti e proposte. La presente variante ha preso in considerazione le osservazioni e le richieste pervenute all'ufficio tecnico, anche oltre i termini predetti, di modifica della zonizzazione e della disciplina urbanistica di alcune aree del territorio urbano consolidato di Bozzolo compresa la richiesta motivata del responsabile del servizio tecnico, inerenti la necessità di apportare esclusivamente al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Vigente Piano di Governo del Territorio alcune variazioni riguardanti la zonizzazione e le discipline urbanistiche di alcune aree del Territorio Urbano consolidato di Bozzolo.

L'Amministrazione Comunale ha preso in analisi, studiato e valutato tutte le osservazioni pervenute, ricomprendendone anche alcune precedentemente inviate, facendo proprie dell'ufficio tecnico le osservazioni, suggerimenti e rappresentazioni di stati di fatto pervenuti e riscontrati durante questa fase di gestione del PGT.

L'Amministrazione Comunale ha effettuato numerosi incontri con i portatori di interesse diffusi, con la cittadinanza ed in particolar modo incontri mirati e specifici con le associazioni agricole quali interlocutori istituzionali del Polo logistico agroalimentare, con i proprietari del PL 108 e con la ditta Migross Spa prevalentemente rappresentata dal suo progettista.

Nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità alla VAS verrà inoltre pubblicata la documentazione su sito web SIVAS e data comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di VAS.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 6 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



3. Caratteristiche della Variante ed inquadramento programmatico

Nelle sezioni 3 e 4 del presente documento sono descritte le caratteristiche della variante, in modo da rispondere al punto della Direttiva comunitaria, rispetto:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Nel capitolo 4 in particolare è fornito un inquadramento ambientale complessivo del territorio comunale, estrapolato dal quadro conoscitivo del PGT vigente e dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti.

3.1. La Variante 1/2017

Durante la fase di gestione ed attuazione del vigente Piano di Governo del Territorio è emersa la necessità di specificare, adeguare e/o modificare alcune indicazioni del P.G.T., in particolar modo del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, con le correlate Norme Tecniche di Attuazione.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 23.10.2017 l'Amministrazione ha disposto il formale avvio del procedimento di Variante n. 1/2017 al P.G.T..

L'obiettivo iniziale e primario dell'Amministrazione Comunale era esclusivamente quello di dare attuazione alla obbligazione assunta con l'aggiudicazione alla ditta Migross Spa di Bussolengo di Verona del bando per la vendita finalizzato alla riqualificazione, valorizzazione e trasformazione urbanistica dell'area a servizi di proprietà comunale sita in via Cremona angolo viale Lombardia di Bozzolo. Il bando è stato emanato per valorizzare la porta di accesso a Bozzolo. Il mappale 798 del foglio 7 è stato venduto dal comune di Bozzolo alla ditta Migross Spa con atto del notaio dott.ssa Michela Merighi in Verona il 15/11/2016 con n. rep 4462. Atto notarile stipulato a seguito della determinazione n. 113 del 04/07/2016 dell'Area Tecnica SUE-SUAP del Comune di Bozzolo di aggiudicazione definitiva della proposta di acquisto della ditta Migross Spa di Bussolengo di Verona. L'obbligazione assunta consiste nella elaborazione ed attivazione della procedura di approvazione di variante al Piano delle regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bozzolo recepitente la proposta tecnica inoltrata in sede di gara da parte di Migross Spa riassumibile in estrema sintesi nei seguenti punti:

- Cambio di classificazione urbanistica del mapp. 798 fg. 7 di ha0.44.71 da zona per servizi comunali esistenti a ZTE2 – “tessuto prevalentemente commerciale/ terziario/ direzionale” per ampliare l'attuale punto di vendita Migross Spa (MSV di 3° livello) in GSV di 1° livello passando dalla attuale S_{vv} di circa 1500 mq ad una $S_{vv} \leq 3500$ mq circa.
- Cambio di classificazione urbanistica del mapp 808 – ex mapp 24 parte – fg 7 dalla vigente classificazione a ZTvp – zona vincolata a verde privato - alla ZTE2 – “tessuto prevalentemente commerciale/ terziario/ direzionale” per

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 7 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



conformare le aree a servizi (p-V) dell'unità commerciale Eurospin alle necessità espletate dalla nuova proposta progettuale presentata.

- Attuazione conseguente alle migliori proposte in sede di gara a completamento della variante, consistenti in sintesi nella valorizzazione infrastrutturale dell'area quale porta ovest di accesso della città.
- Presentazione di una proposta di risoluzione della attuale criticità dell'attraversamento ferroviario della linea Mantova – Milano (passaggio a livello) con disponibilità di mettere a disposizione le aree di proprietà qualora l'amministrazione comunale trovi il consenso degli enti territoriali interessati.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale si è inoltre leggermente esteso a seguito degli interventi pubblici effettuati, della attivazione del nuovo punto vendita Eurospin, delle richieste puntuali e specifiche pervenute da parte di alcuni cittadini di conformare il PGT ai mini-adeguamenti scaturiti dalla puntuale verifica e attuazione del PGT e di specifiche situazioni puntuali, tanto cartografiche che dello stato dei luoghi che normative, per recepire specificazioni ed errori cartografici, specifiche esigenze attuative o richieste sopravvenute nel frattempo da parte degli operatori per urgenti esigenze operative scaturite nel periodo di redazione e vigenza del P.G.T., oltreché alcune istanze richiedenti di retrocedere alcune aree di trasformazione interne al T.U.C. - centro urbano - a destinazione agricola per ridurre la tassazione sulle aree sia per la grave e prolungata crisi finanziaria generale e del settore immobiliare, sia per la variazione radicale di scenario della pianificazione rispetto al tema del consumo di suolo, oltreché per il protrarsi della totale incertezza amministrativa e programmatica relativa alla attuazione di due elementi strategici per la pianificazione e programmazione del territorio di Bozzolo quali l'Autostrada Regionale Cremona – Mantova e quella di interesse nazionale, il TiBre.

Pertanto l'amministrazione comunale ha deciso di ampliare leggermente l'orizzonte della presente variante urbanistica al fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e della procedura. In conclusione l'amministrazione comunale ha recepito le istanze pervenute dai cittadini estendendo gli ambiti di variante oggetto della presente procedura a 5, in rapporto alle istanze pervenute ma mantenendo la presente variante nella classificazione di una variante al Piano delle Regole e al Piano dei servizi del PGT di Bozzolo. La variante pertanto ha assunto la seguente dizione: "Variante n. 1/2017 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT di Bozzolo".

Di seguito una breve descrizione delle istanze:

- La prima e prioritaria istanza è rappresentata dalle obbligazioni assunte dall'amministrazione comunale con la DGG n.100 del 03/06/2016 e la correlata Determina n. 113 del 04/07/2016 con la quale è stata aggiudicata definitivamente alla ditta Migross Spa la cessione dell'area comunale (Fg 7 map 798) ed è stata recepita la proposta di valorizzazione presentata per la parte di accesso alla città con le correlate valutazioni urbanistiche al PGT tra cui la ricollocazione della GSV di 1° livello già prevista dal PGT vigente nella ZTE 156 "Edoado";
- Tre istanze sono ascrivibili a quella tipologia di varianti che, pur iscrivendosi nel solco tracciato dall'impianto generale dello strumento urbanistico meglio specificano e adeguano la zonizzazione e la disciplina urbanistica di alcune aree del territorio urbano consolidato alle specifiche esigenze attuative e degli operatori; esse ne eliminano alcune imprecisioni o errori cartografici e -più in generale- meglio definiscono alcune specificazioni applicative di cui si è avuto evidenza in seguito alla gestione quotidiana dello strumento urbanistico;
- Una istanza recepisce la richiesta espressa dai proprietari di una Zona in forma unitaria di trasformazione interna al TUC di revocare gli atti approvativi del PL in quanto i proprietari all'unanimità hanno confermato che non hanno nessun interesse di dare inizio, né ora né successivamente, alla attuazione della convenzione in essere e alle previsioni di trasformazione e quindi di conformare con urgenza il ripristino della zona agricola, al fine soprattutto di ridurre la

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 8 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



tassazione correlata, ormai insostenibile anche in considerazione del perdurare della grave crisi finanziaria e della gravissima crisi del settore immobiliare che ha bloccato ogni iniziativa.

In conclusione la presente variante effettua modesti adeguamenti all'interno delle aree del TUC e qualche riclassificazione e adeguamento di aree potenzialmente trasformabili in aree agricole risparmiando quindi suolo agricolo, pur all'interno del TUC, al fine di recepire le richieste dei proprietari.

Quanto sopra è motivato dal fatto che il numero maggiore di richieste pervenute interessa il tessuto urbano consolidato, sono di modesta rilevanza ambientale ed urbanistica e rientrano nelle competenze più rapide di una variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

La presente variante pertanto ha per oggetto le 4 istanze di variazione pervenute al Comune, oltre alle specificazioni e perfezionamenti alle NTA richiesti dall'Ufficio Tecnico. Tali richieste di variazione al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio sono prevalentemente di modesta rilevanza urbanistica, ma importanti per le ordinarie attività personali dei cittadini sul territorio e per lo sviluppo socio-economico del territorio Comunale. Varianti tutte assai modeste e/o non significative o anche migliorative sotto l'aspetto ambientale e quindi in grado di permettere l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità della VAS ai sensi della D.G.R. n° IX/3836 del 25/07/2012.

La finalità della presente variante sostanzialmente è di ottimizzare e conformare il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio di Bozzolo in modo di attuare e soddisfare le richieste riguardanti necessità ed esigenze espresse dal territorio nel breve periodo, anche di ordine sociale e di sicurezza prevalentemente nel settore dell'edilizia privata, oltreché per meglio attuare il vigente PGT in un periodo di così elevata e storica crisi finanziaria internazionale.

3.2. Motivazioni e fonti delle variazioni apportate

Gli ordini di questioni che determinano l'esigenza di modificare il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi sono sostanzialmente i seguenti:

- gli atti amministrativi e gli indirizzi di politica amministrativa** del Comune espressi formalmente nel Documento che ha attivato il processo amministrativo, riconsiderato alla luce del più ristretto campo di applicazione della variante imposto dalla emanazione della L.R. 31/2014 così come modificato dalla L.R. 16/2017;
- le istanze espresse dai cittadini**, formalizzate in circa 4 osservazioni pervenute alla Amministrazione. Esse sono state tutte valutate ed esaminate innanzitutto operandone la selezione rispetto al campo di applicazione della Variante. Più in generale si è convenuto che il processo di variante è stato proposto come aperto ed attento alle istanze dei cittadini, predisponendo per questo le occasioni di confronto e di incontro che ne hanno consentito la verifica e la messa a punto. In relazione alle limitazioni che il processo assume in relazione al proprio ambito tematico ed alle esigenze di controllare i tempi di realizzazione. Si è ritenuto di collocare questi momenti nella fase iniziale del processo, come percorso di ascolto per la messa a fuoco dei temi e degli obiettivi del processo ed anche nella fase più matura della VAS come occasioni di comunicazione sociale del progetto che l'Amministrazione sottopone alla città per ritrarne indicazioni e verifiche;
- le problematiche emergenti dalla esperienza amministrativa**. Le indicazioni che l'esperienza gestionale è stata in grado di evidenziare riguardano la dimensione più squisitamente strumentale del Piano.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 9 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



3.3. Quadro di riferimento programmatico

Obiettivo di tale sezione del documento è la verifica delle potenziali ricadute della proposta di Variante, in particolare in relazione ad altri piani/programmi e rispetto ad altri progetti e/o attività. In questa sezione è verificata anche l'interferenza rispetto a siti Natura 2000.

3.3.1. Obiettivi della pianificazione sovraordinata

3.3.1.1. Piano Territoriale Regionale

“Il PTR costituisce quadro di riferimento per la valutazione di compatibilità degli atti di governo del territorio, ...”, l'assunto della legge implica che ciascun atto che concorre a vario titolo e livello al governo del territorio in Lombardia deve confrontarsi con il sistema di obiettivi del PTR. Tale operazione deve essere intesa, in termini concreti, nell'identificazione delle sinergie che il singolo strumento è in grado di attivare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo per la Lombardia, della messa in luce delle interferenze in positivo e in negativo delle azioni e delle misure promosse dal singolo strumento, nonché delle possibilità di intervento che il PTR non ha evidenziato con misure dirette, che invece possono essere promosse da altri strumenti più vocati al conseguimento degli obiettivi specifici. La pianificazione in Lombardia deve complessivamente fare propri e mirare al conseguimento degli obiettivi del PTR, deve proporre azioni che siano calibrate sulle finalità specifiche del singolo strumento ma che complessivamente concorrano agli obiettivi generali e condivisi per il territorio regionale, deve articolare sistemi di monitoraggio che evidenzino l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi di PTR.

Il Piano Territoriale Regionale definisce tre macro - obiettivi quali basi delle politiche territoriali lombarde per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, che concorrono al miglioramento della vita dei cittadini:

- rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- riequilibrare il territorio lombardo
- proteggere e valorizzare le risorse della regione.

Tali macro-obiettivi, estratti dalla variante 2015 al PTR, sono stati declinati in 24 obiettivi, sotto elencati.

1. Favorire, come condizione necessaria per la valorizzazione dei territori, l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione:

- in campo produttivo (agricoltura, costruzioni e industria) e per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente
- nella gestione e nella fornitura dei servizi (dalla mobilità ai servizi)
- nell'uso delle risorse e nella produzione di energia e nelle pratiche di governo del territorio, prevedendo processi partecipativi e diffondendo la cultura della prevenzione del rischio

2 Favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale e l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, sistema delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica

3 Assicurare, a tutti i territori della regione e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità, attraverso una pianificazione integrata delle reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche e dei servizi

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 10 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



4. Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio

5. Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili) attraverso:

- la promozione della qualità architettonica degli interventi
- la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici
- il recupero delle aree degradate
- la riqualificazione dei quartieri di ERP
- l'integrazione funzionale
- il riequilibrio tra aree marginali e centrali
- la promozione di processi partecipativi

6 Porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero, agendo prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare e riducendo il ricorso all'utilizzo di suolo libero

7 Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico

8 Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque

9 Assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio

10 Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico - ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo

11 Promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso:

- il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione ma anche come settore turistico, privilegiando le modalità di coltura a basso impatto e una fruizione turistica sostenibile
- il miglioramento della competitività del sistema industriale tramite la concentrazione delle risorse su aree e obiettivi strategici, privilegiando i settori a basso impatto ambientale
- lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità

12 Valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 11 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



13 Realizzare, per il contenimento della diffusione urbana, un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumenti di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale, attraverso azioni che controllino l'utilizzo estensivo di suolo

14 Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat

15 Supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale, in modo che sia garantito il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e nella progettazione a tutti i livelli di governo

16 Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti

17 Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata

18 Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

19 Valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse, anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare e il riconoscimento del loro valore intrinseco come capitale fondamentale per l'identità della Lombardia

20 Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati

21 Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio

22 Responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale, commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo)

23 Gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi transregionali attraverso il miglioramento della cooperazione

24 Rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti

La proposta di Variante oggetto della presente valutazione, considerata la puntualità delle proposte di modifica, risulta coerente con gli obiettivi del PTR, in particolare con quelli inerenti la valorizzazione del territorio, il contenimento del

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 12 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



consumo di suolo (ob. 13), perseguito anche attraverso il contenimento della diffusione urbana, e la mitigazione del paesaggio, attenta anche al sistema agricolo (ob. 19 e 21).

Per la costruzione degli atti di governo del territorio di comuni è prevista inoltre, nell'ambito della Valutazione Ambientale prevista per i piani (l.r.12/05 art.4), la valutazione di compatibilità del Documento di Piano dei PGT (l.r.12/05, art.13 comma 8), in particolare per quanto attiene la rispondenza:

- al sistema degli obiettivi di piano;
- agli orientamenti per l'assetto del territorio regionale;
- agli indirizzi per il riassetto idrogeologico;
- agli obiettivi tematici e per i Sistemi Territoriali;
- alle disposizioni e indirizzi del Piano Paesaggistico (Piano Paesaggistico – norma art.11), secondo gli effetti previsti dalla normativa di piano;
- alle previsioni costituenti obiettivi prioritari di interesse regionale;
- Piani Territoriali Regionali d'Area;

Considerato che la variante in esame non interessa il Documento di Piano ma è riconducibile sostanzialmente a spostamenti localizzativi di previsioni e perfezionamenti ed adeguamenti normativi del Piano Vigente, attinenti il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi, si conferma in questa sede la coerenza degli obiettivi del Documento di Piano con le previsioni del PTR. Si propone comunque un confronto con gli ambiti territoriali di riferimento, così come definiti nel PTR, in cui ricade il Comune di Bozzolo.

SISTEMI TERRITORIALI

Il comune di Bozzolo si colloca in un contesto strategico in cui si sovrappongono molti sistemi territoriali regionali:

- Il sistema territoriale della pianura irrigua.
- Il sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi

Di seguito si propone una sintesi degli obiettivi perseguiti dal PTR per i sopra citati ambiti territoriali.

Sistema territoriale della pianura irrigua

ST5.1 Garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche, promuovendo la produzione agricola e le tecniche di allevamento a maggior compatibilità ambientale e territoriale (ob. PTR 8, 14, 16)

- Conservare e valorizzare le aree naturalistiche, le aree prioritarie per la biodiversità (prevalentemente zone umide, ambienti fluviali e periferiali, ambienti agricoli e prati, boschi) e le aree naturali protette importanti per la costituzione della rete ecologica regionale, anche con pratiche agricole compatibili.
- Non incrementare i livelli di pressione ambientale derivanti dal settore primario.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 13 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Incentivare e supportare le imprese agricole e gli agricoltori all'adeguamento alla legislazione ambientale, ponendo l'accento sui cambiamenti derivanti dalla nuova Politica Agricola Comunitaria.
- Favorire l'adozione comportamenti (e investimenti) per la riduzione dell'impatto ambientale da parte delle imprese agricole (sensibilizzazione sull'impatto che i prodotti fitosanitari generano sull'ambiente, per limitare il loro utilizzo nelle zone vulnerabili definite dal PTUA).
- Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili derivate da biomasse vegetali e animali.
- Incentivare l'agricoltura biologica e la qualità delle produzioni.
- Incrementare la biosicurezza degli allevamenti, (sensibilizzazione degli allevatori sulla sicurezza alimentare, qualità e tracciabilità del prodotto e assicurare la salute dei cittadini e la tutela dei consumatori).
- Promuovere la conservazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura attraverso lo studio, la caratterizzazione e la raccolta di materiale genetico e la tutela delle varietà vegetali e delle razze animali.
- Mantenere e possibilmente incrementare lo stock di carbonio immagazzinato nei suoli e controllare l'erosione dei suoli agricoli.
- Contenere le emissioni agricole di inquinanti atmosferici (in particolare composti azotati che agiscono da precursori per il PM10) e le emissioni di gas a effetto serra derivanti dagli allevamenti, incentivando i trattamenti integrati dei reflui zootecnici.

ST5.2 Garantire la tutela delle acque ed il sostenibile utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura, in accordo con le determinazioni assunte nell'ambito del Patto per l'Acqua, perseguire la prevenzione del rischio idraulico (ob. PTR 4, 7, 8, 14, 16, 18)

- Prevenire il rischio idraulico, evitando in particolare di destinare le aree di naturale esondazione dei fiumi ad attività non compatibili con la sommersione o che causino l'aumento del rischio idraulico; limitare le nuove aree impermeabilizzate e promuovere la de-impermeabilizzazione di quelle esistenti, che causano un carico non sostenibile dal reticolo idraulico naturale e artificiale.
- Tutelare le risorse idriche sotterranee e superficiali attraverso la prevenzione dall'inquinamento e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse idriche.
- Ridurre i carichi di fertilizzanti e antiparassitari nell'agricoltura e utilizzare di prodotti meno nocivi.
- Limitare la dispersione dei reflui zootecnici e del sistema fognario all'interno delle aree vulnerabili ed eliminare gli scarichi di acque reflue non trattate in corpi idrici superficiali.
- Sostenere la pianificazione integrata e partecipata degli utilizzi delle risorse idriche per ridurre i danni in caso di crisi idrica.
- Migliorare l'efficienza del sistema irriguo ottimizzando la distribuzione delle acque irrigue all'interno dei comprensori.
- Rimodulare le portate concesse per il fabbisogno irriguo, anche alla luce della corsa alla produzione di bioenergia.
- Utilizzare le risorse idriche sotterranee più pregiate solo per gli usi che necessitano di una elevata qualità delle acque.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 14 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Promuovere le colture maggiormente idroefficienti.
- Garantire la tutela e il recupero dei corsi d'acqua, ivi compreso il reticolo minore, e dei relativi ambiti, in particolare gli habitat acquatici nell'ambito del sistema irriguo e di bonifica della pianura, anche ai fini della tutela della fauna ittica.
- Intensificare la messa in sicurezza e il riutilizzo di cave dismesse.
- Incentivare la manutenzione del reticolo idrico minore.

ST5.3 Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo (ob. PTR 14, 21)

- Tutelare le aree agricole anche individuando meccanismi e strumenti per limitare il consumo di suolo e per arginare le pressioni insediative.
- Governare le trasformazioni del paesaggio agrario integrando la componente paesaggistica nelle politiche agricole.
- Promuovere azioni per il disegno del territorio e per la progettazione degli spazi aperti, da non considerare semplice riserva di suolo libero.
- Evitare la frammentazione del territorio agricolo da parte di infrastrutture e di insediamenti industriali, commerciali ed abitativi.
- Promuovere azioni locali tese alla valorizzazione, al recupero o alla riproposizione degli elementi propri del paesaggio rurale tradizionale della pianura lombarda (macchie boschive, filari e alberate, rogge e relativa vegetazione ripariale, fontanili e delle colture tipiche di pianura (es. risaie), fondamentali per il mantenimento della diversità biologica degli agroecosistemi.
- Incentivare la multifunzionalità degli ambiti agricoli, per ridurre il processo di abbandono dei suoli attraverso la creazione di possibilità di impiego in nuovi settori, mantenere la pluralità delle produzioni rurali, sostenere il recupero delle aree di frangia urbana.
- Conservare gli spazi agricoli periurbani come ambiti di mediazione fra città e campagna e per corredare l'ambiente urbano di un paesaggio gradevole.
- Incentivare azioni per la manutenzione integrata e partecipata della pianura, che riguardi gli aspetti paesaggistici e idrogeologici.

ST5.4 Promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del sistema per preservarne e trasmetterne i valori, a beneficio della qualità della vita dei cittadini e come opportunità per l'imprenditoria turistica locale (ob. PTR 10, 18, 19)

- Sviluppare sistemi per la valorizzazione turistica integrata dei centri dell'area dal punto di vista storico-culturale, degli eventi culturali organizzati, del paesaggio agricolo e dell'enogastronomia
- Valorizzare il sistema di Navigli e canali quale riferimento fondamentale delle politiche di qualificazione ambientale e paesistica (recupero e promozione del sistema di manufatti storici, sviluppo di turismo eco-sostenibile).

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 15 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Incentivare la valorizzazione e la promozione di percorsi di fruizione paesaggistica che mettano in rete centri e nuclei storici minori, architetture religiose e rurali, anche in relazione alla realizzazione di nuovi itinerari ciclabili e al recupero di manufatti rurali in abbandono.
- Promuovere una politica concertata e “a rete” per la salvaguardia e la valorizzazione dei lasciti storico-culturali e artistici, anche minori, del territorio.
- Coordinare le politiche e gli obiettivi territoriali con i territori limitrofi delle altre regioni che presentano le stesse caratteristiche di sistema, in modo da migliorare nel complesso la forza competitiva dell’area.

ST5.5 Migliorare l’accessibilità e ridurre l’impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti (ob. PTR 2, 3, 4, 7, 8, 9, 13, 17)

- Migliorare le infrastrutture viabilistiche, in particolare quelle a breve raggio, e mettere in atto contestuali politiche per la riduzione della congestione viaria, anche incentivando il trasporto ferroviario di passeggeri e merci.
- Razionalizzare il sistema dei trasporti nel rispetto dell’ambiente, così da incentivare l’utilizzo di mezzi meno inquinanti e più sostenibili.
- Migliorare l’accessibilità da/verso il resto della regione e con l’area metropolitana in particolare.
- Promuovere la mobilità dolce e sistemi innovativi di trasporto pubblico locale in aree a domanda debole.
- Valorizzare i porti fluviali di Mantova e Cremona a fini turistici e come opportunità per i collegamenti e per il trasposto delle merci, senza compromettere ulteriormente l’ambiente.
- Migliorare il rapporto infrastrutture-paesaggio anche prevedendo meccanismi di compensazione ecologica preventiva e passando dalla logica della progettazione di una nuova infrastruttura a quella della progettazione del territorio interessato dalla presenza della nuova infrastruttura.

ST5.6 Evitare lo spopolamento delle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro e differenziando le opportunità lavorative (ob.PTR 3,5)

- Tutelare le condizioni lavorative della manodopera extracomunitaria con politiche di integrazione nel mondo del lavoro, anche al fine di evitarne la marginalizzazione sociale.
- Incentivare la permanenza dei giovani attraverso servizi innovativi per gli imprenditori e favorire l’impiego sul territorio dei giovani con formazione superiore.
- Evitare la desertificazione commerciale nei piccoli centri.

Uso del suolo

- Coerenzare le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo.
- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio storico e rurale.
- Mantenere e/o ripristinare le funzionalità del suolo non edificato.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 16 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Mantenere forme urbane compatte, evitando la dispersione e le saldature lungo le infrastrutture.
- Coordinare a livello sovracomunale l'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale.
- Valutare attentamente le ricadute sul sistema della mobilità e nelle reti secondarie di collegamento, nonché sul sistema della produzione agricola.
- Promuovere l'utilizzo dello strumento della perequazione territoriale di livello sovra comunale.
- Evitare la riduzione del suolo agricolo anche utilizzando lo strumento della compensazione o altri strumenti di disincentivazione.

Sistema territoriale del Po e dei grandi Fiumi

ST6.1 - Tutelare il territorio degli ambiti fluviali, oggetto nel tempo di continui interventi da parte dell'uomo (ob. PTR 8, 16)

- Garantire la manutenzione del territorio (versanti, ambienti fluviali, opere)
- Limitare l'impatto di attività e insediamenti nelle aree vulnerabili
- Porre attenzione all'uso del suolo, tutelando gli usi a maggior contenuto di naturalità ed evitando la banalizzazione dell'ambiente naturale (perdita di superfici boscate, zone umide, corpi idrici)
- Razionalizzare i corridoi tecnologici, mediante una pianificazione integrata

ST6.2 Prevenire il rischio idraulico attraverso un'attenta pianificazione del territorio (ob. PTR 8)

- Recuperare spazi per la laminazione delle piene, anche attraverso utilizzi multifunzionali delle aree e, ove necessario, attraverso la delocalizzazione di insediamenti incompatibili che si trovano all'interno della regione fluviale
- Sensibilizzare la popolazione sull'esistenza del rischio residuale di inondazione

ST6.3 Tutelare l'ambiente degli ambiti fluviali (ob. PTR 14, 16, 17, 18)

- Favorire la rinaturalizzazione, in particolare di ambienti fluviali
- Ripristinare condizioni di maggiore integrità della fascia fluviale del Fiume Po creando una rete ecologica lungo l'asta fluviale
- Promuovere azioni di contenimento dell'utilizzo di sostanze fertilizzanti e anticrictogamiche secondo quanto definito nelle normative specifiche di settore
- Promuovere l'attenzione ai temi della salvaguardia e dell'integrità degli ambiti fluviali, partendo dall'educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie (organizzazione di sopralluoghi ecc.)
- Incentivare modalità di gestione degli effluenti zootecnici che favoriscano il loro miglioramento qualitativo, riducendo l'impatto dell'inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee (es. utilizzo delle biomasse come fonte energetica)
- Recuperare e riqualificare le aree di cava esistenti nell'area golenale del Fiume Po, contribuendo a potenziare la rete ecologica del fiume
- Garantire il monitoraggio degli equilibri degli ecosistemi a diverso livello di antropizzazione

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 17 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Tutelare e gestire le aree di interesse naturalistico esistenti nell'area golenale del Po e riconnettere dal punto di vista ambientale le aree naturali
- Incrementare le superfici forestali e i sistemi verdi così da potenziare il ruolo strategico delle foreste in accordo con il Protocollo di Kyoto e i nuovi indirizzi sulla multifunzionalità dell'agricoltura
- Verificare in modo costante che i progetti infrastrutturali che attraversano i territori periferici tengano conto delle fratture che possono produrre negli habitat e mettano in atto modalità per ripristinarne la continuità
- Promuovere la diffusione della certificazione ambientale (EMAS) presso soggetti pubblici e privati nell'ottica di coinvolgere tutti gli operatori del territorio nella condivisione di un progetto comune riguardante l'area vasta

ST6.4 Garantire la tutela delle acque, migliorandone la qualità e incentivando il risparmio idrico (ob. PTR 16, 17, 18)

- Monitorare la presenza di sostanze fertilizzanti e anticiclogamiche nella falda e nelle acque dei fiumi e ove necessario intervenire depurando le acque
- Limitare lo sfruttamento delle acque attraverso politiche di risparmio idrico e di riutilizzo delle acque urbane depurate a scopo irriguo
- Promuovere efficienti ed efficaci sistemi di monitoraggio delle risorse idriche che rispettino i criteri di integrazione delle discipline, dei metodi di analisi, delle competenze e delle professionalità, superando il limite della frammentazione istituzionale
- Predisporre azioni volte alla diffusione della cultura dell'acqua in ambito scolastico (campagne di valorizzazione dell'acqua, corsi formativi per insegnanti, percorsi didattici tenuti da esperti, ecc.) e negli enti locali in modo da sensibilizzare la società ad un attento utilizzo della risorsa
- Garantire la compatibilità di ogni tipo di prelievo con gli obiettivi di tutela
- Migliorare la depurazione delle acque e degli scarichi
- Garantire la conservazione quali-quantitativa della risorsa idrica agendo sulla regolazione degli usi

ST6.5 Garantire uno sviluppo del territorio compatibile con la tutela e la salvaguardia ambientale (ob. PTR 1, 16, 17, 19, 22)

- Avviare attività con il territorio per far comprendere che la protezione e la valorizzazione delle risorse territoriali debbano essere considerate non come ostacolo alle attività umane e agli insediamenti produttivi ma come un'importante funzione di tutela e di promozione
- Monitorare la industrie a rischio di incidente rilevante in fascia C del PAI e gli allevamenti presenti nella golenale del Po
- Valorizzare il paesaggio agrario e la produzione agroalimentare attraverso l'introduzione di tecniche colturali ecocompatibili e l'incentivazione alla coltivazione di prodotti tipici della tradizione locale e all'equipaggiamento della campagna (formazioni di siepi e filari)
- Progettare e promuovere programmi di risparmio energetico basati sulle tecniche di coltivazione e programmi di produzione di energia che incentivino le coltivazioni di colture sostenibili dal punto di vista ecologico in sostituzione delle colture intensive secondo gli ultimi orientamenti in materia e in conformità con il Protocollo di Kyoto
- Sostenere e promuovere lo sviluppo di competenze tecniche specifiche e integrate per affrontare le emergenze ambientali e territoriali rafforzando la cooperazione tra università

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 18 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



ST6.6 Promuovere la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale del sistema Po attorno alla presenza del fiume come elemento unificante per le comunità locali e come opportunità per lo sviluppo del turismo fluviale (ob. PTR 10, 19)

- Migliorare la qualità paesaggistica del fiume attraverso la conservazione del patrimonio storico architettonico esistente (cascine storiche ed edilizia rurale) e il recupero delle aree degradate ai fini della valorizzazione dell'identità locale e dello sviluppo turistico
- Promuovere la valorizzazione degli ambienti fluviali attraverso una fruizione sostenibile (es itinerari ciclopeditoni lungo gli argini del Fiume Po, predisponendo interconnessioni con la linea ferrata e gli attracchi fluviali)
- Migliorare la qualità dei corpi idrici ai fini della balneazione e recuperare le spiagge del Po dotandole di servizi igienici, aree pic-nic, ecc.. in un'ottica di valorizzazione del turismo fluviale
- Valorizzare in modo integrato i centri dell'area dal punto di vista storico-culturale, degli eventi culturali organizzati, del
- Paesaggio agricolo, dell'enogastronomia e delle aree protette, anche attraverso la realizzazione di prodotti turistici che, raccogliendo le peculiarità del territorio, le sappiano proporre con una dimensione e qualità di sistema
- Promuovere un sistema turistico che valorizzi le risorse territoriali e che si indirizzi verso l'attività congressistica, il turismo termale, il turismo enogastronomico, i percorsi ciclabili, la realizzazione di una rete attrezzata delle vie navigabili italiane
- Creare una marca del Po per comunicare un'immagine unitaria del territorio e valorizzare le specializzazioni esistenti
- Promuovere e valorizzare la navigazione turistica del Po, completando la rete degli attracchi e predisponendo adeguati servizi a terra, il collegamento degli attracchi con le piste ciclopeditoni e con la viabilità di accesso al fiume
- Valorizzare i porti fluviali di Mantova e Cremona come opportunità per i collegamenti e per il trasposto delle merci, ma anche a fini turistici, senza compromettere ulteriormente l'ambiente.

ST6.7 Perseguire una pianificazione integrata e di sistema sugli ambiti fluviali, agendo con strumenti e relazioni di carattere sovralocale e intersettoriale (ob. PTR 21, 23)

- Costruzione di una rete tra i parchi fluviali che potrebbe costituire il nucleo essenziale di un più esteso network di sistemi locali e contribuire sin dal breve periodo a dare visibilità e voce del sistema.
- Incentivare e accompagnare la pianificazione della ciclabilità e della mobilità integrata a livello sovralocale
- Valorizzare e tutelare le risorse idriche promuovendo l'istituzione di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) interprovinciali
- Proporre i corsi d'acqua come ambiti privilegiati dove incentivare l'obiettivo di integrazione delle politiche di settore: la riqualificazione fluviale per la sicurezza, qualità ambientale e paesaggistica

Uso del suolo

- Limitare il consumo di suolo: coerenza le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo
- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio
- Evitare le espansioni nelle aree di naturalità

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 19 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti

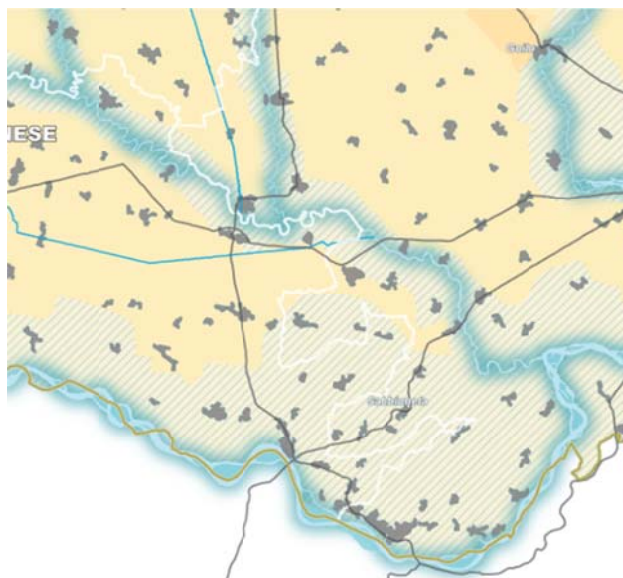


- Conservare spazi per la laminazione delle piene

3.3.1.2. Il Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Dlgs.n.42/2004). Il PTR in tal senso recepisce e consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela. Il Piano Paesaggistico Regionale diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà ed identità.

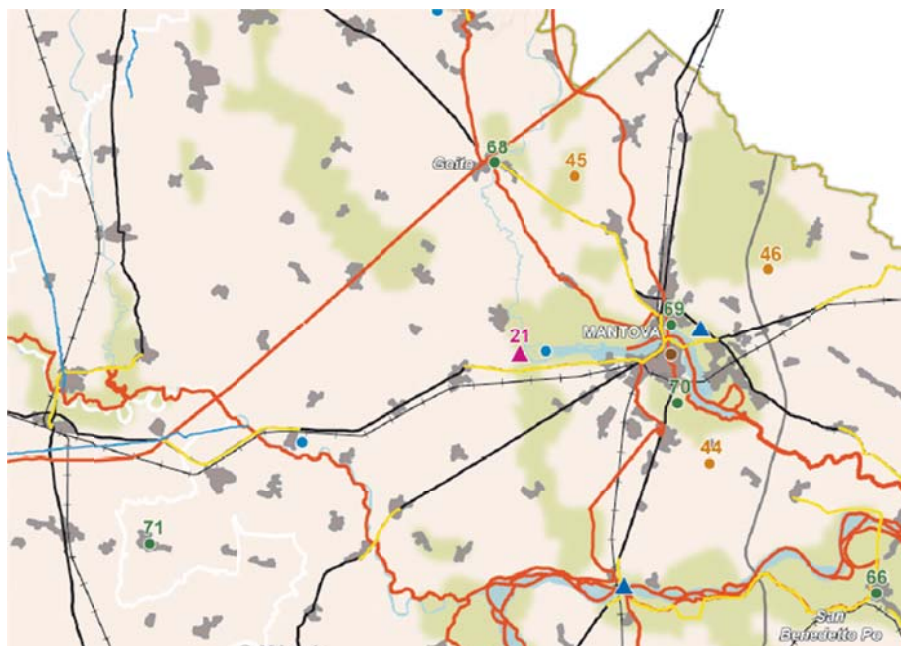
Le indicazioni regionali di tutela dei paesaggi di Lombardia, nel quadro del PTR, consolidano e rafforzano le scelte già operate dal PTPR pre-vigente in merito all'attenzione paesaggistica estesa a tutto il territorio e all'integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ricercando nuove correlazioni anche con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo, ambientali e infrastrutturali. Si propone di seguito una sintetica carrellata di raffronto con le tavole del Piano Paesaggistico Regionale per confermare il complessivo inquadramento territoriale, già illustrato nell'ambito della VAS del PGT. Il raffronto con la tavola A "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio" mostra come Bozzolo interessa il paesaggio agricolo tipico della bassa pianura ed in particolare i Paesaggi delle Colture Foraggere ed i Paesaggi delle fasce fluviali.



Estratto Tav. A - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

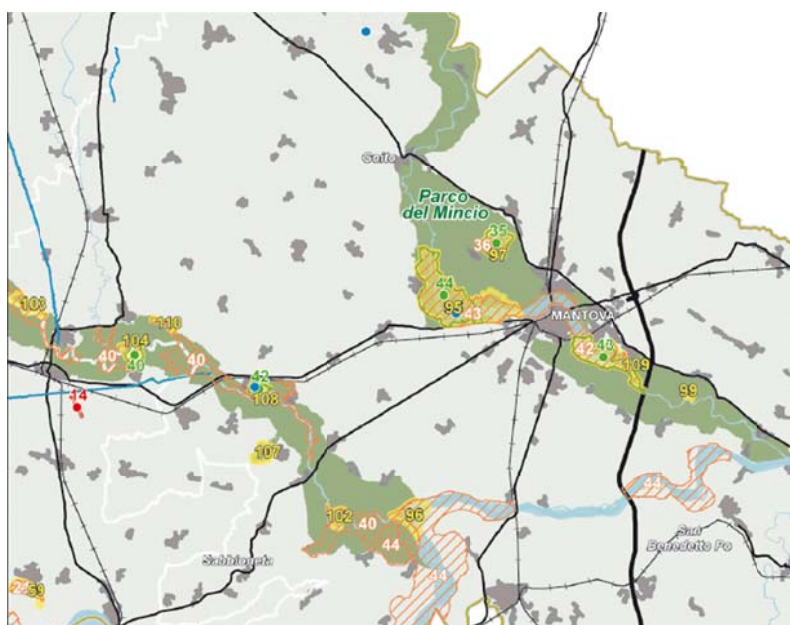
La tavola B mostra gli "Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico" ed evidenzia nel comune la presenza di strade panoramiche e ferrovie.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 20 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Estratto Tav B - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

La Tavola C “Istituzioni per la tutela della natura” segnala la presenza del Parco del Oglio Sd e dei siti Natura 2000 descritti nei successivi paragrafi, mentre la tavola D “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale” conferma la presenza del Parco Oglio Sud.



Estratto Tav. C - Istituzioni per la tutela della natura

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 21 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Estratto tav. D “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale”

Considerato che gli obiettivi della presente variante sono coerenti con il PGT vigente, per il quale è già stata valutata la coerenza rispetto al PTR, e tenuto conto della natura degli elementi di variante, si ritiene confermata la complessiva coerenza rispetto al Piano Territoriale Regionale, in particolare rispetto agli obiettivi relativi al consumo di suolo.

3.3.1.3. Parco Regionale Oglio Sud

Il Parco comprende il basso tratto pianiziale del Fiume Oglio che si estende dal confine con il Parco Oglio Nord alla confluenza con il Fiume PO, interessando le province di Cremona e Mantova. In questo tratto il fiume ha un andamento sinuoso e attraversa la pianura agricola tra le alte arginature. Il paesaggio è fortemente antropizzato, spesso monotono, con un susseguirsi ordinato di coltivi interrotti solamente da filari che costeggiano la fitta rete irrigua. Le zone golenali si caratterizzano per la presenza di residui lembi di zone umide ricche di vegetazione naturale e fauna acquatica.

Il Parco è stato istituito con la L.R. 17/1988 e lo Statuto è stato approvato con deliberazione DGR n. 6/35187 del 20 marzo 1998. Il Parco ha un'estensione di 12800 ettari, un'altimetria variabile tra i 19 m slm e i 30m slm d è gestito da un Consorzio costituito tra la Provincia di Cremona con i comuni di Ostiano, Volongo, Pessina Cremonese, Isola Dovarese, Drizzona, Piadena, Calvatone e la Provincia di Mantova con i comuni di Casalromano, Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Marcara, S. Martino dell'Argine, Gazzuolo, Commessaggio e Viadana.

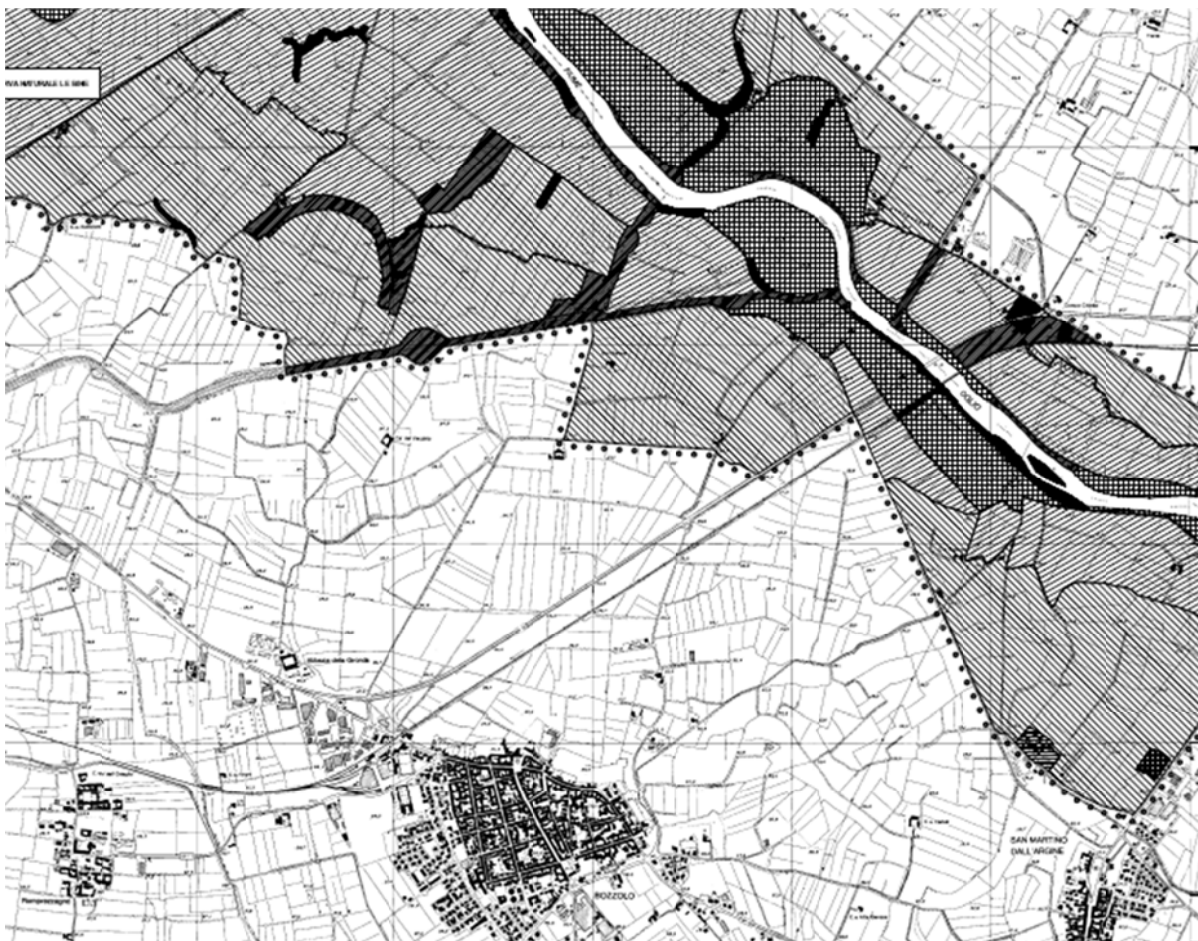
Il Parco è fortemente caratterizzato dal sistema agricolo dove la fitta rete idrica, individuabile mediante la presenza di fasce arbustive e filari, si snoda lungo le piane circostanti il fiume, interrompendo solo così la serie ordinata dei coltivi. Sono ancora frequenti le impronte dell'antica centuriazione romana, a cui si sono sovrapposte la rete idraulica e viaria.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 22 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Le aree golenali spiccano nella campagna per le imponenti masse boscate dei pioppeti e, a tratti, per le dense bordure a salice bianco che si estendono fino a costruire vere e proprie aree di boscaglia.

L'assetto naturalistico del territorio del Parco è caratterizzato da aree naturali umide aventi differenti stadi di evoluzione e diversità floristica e faunistica mentre le componenti forestali naturali sono modeste e situate principalmente lungo le rive del fiume. Due zone umide interessanti e di pregio sono tutelate come riserve naturali "Le Bine" tra i comuni di Calvatone e Acquanegra sul Chiese e le "Torbiere di Marcaria" nell'omonimo comune.



Estratto tavola PTC Parco Oglio Sud

3.3.1.4. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Mantova (PTCP)

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 dell'8/02/2010 è stata approvata la variante al PTCP della Provincia di Mantova. Il piano, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 12/05, fissa gli obiettivi relativi all'assetto e alla tutela del territorio provinciale, connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Esso è atto di indirizzo della programmazione socioeconomica della Provincia ed ha valenza paesaggistico-ambientale. In particolare il PTCP determina, in coerenza con la normativa vigente e con la programmazione regionale, gli

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 23 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti

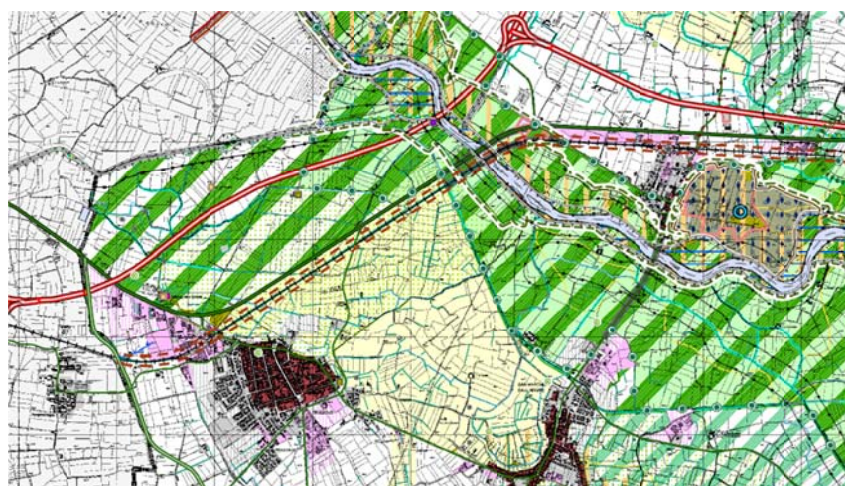


indirizzi per i processi di trasformazione territoriale e di sviluppo economico e sociale in modo da garantirne la compatibilità con gli obiettivi e i limiti di sostenibilità ambientale, di equità nell'uso delle risorse, di contenimento del consumo di territorio e di tutela dei caratteri paesaggistico - ambientali del territorio.

In coerenza con quanto sopra esposto, la presente variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Comune di Bozzolo, tiene conto delle previsioni del PTCP, per quanto di competenza.

Di seguito si propone una lettura delle previsioni del Piano, relativamente al circondario B Nord, cui appartiene il Comune di Bozzolo.

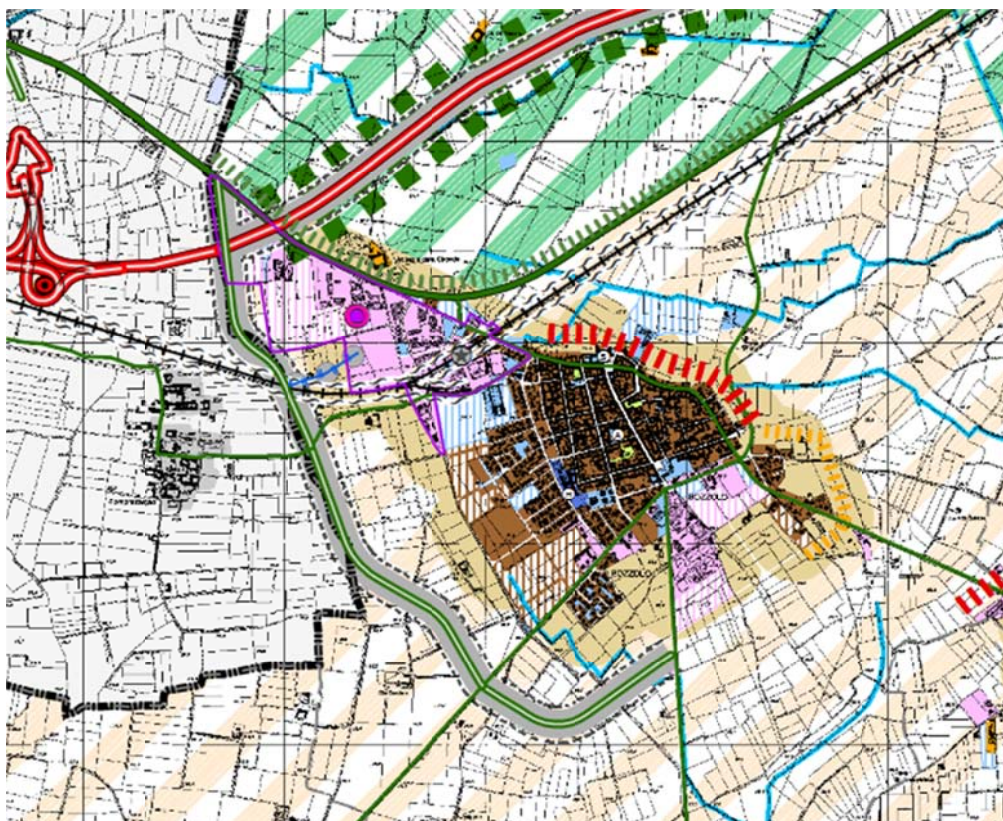
L'estratto della tavola 1 Indicazioni paesaggistiche e ambientali, mostra la presenza di elementi di rilievo per la pianificazione del territorio comunale, quali aree appartenenti alla rete verde provinciale di primo livello, oltre alla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ed al Parco Oglio Sud. Il centro abitato di Bozzolo è segnalato inoltre come "Nucleo di antica formazione" mentre la porzione di territorio compresa tra il centro abitato ed il Parco Oglio Sud è classificata come "Aree di conservazione e ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli".



Estratto Tav. 1 PTCP - Indicazioni paesaggistiche e ambientali

L'estratto della tavola 2 del PTCP "indicazioni insediative, infrastrutturali ed agricole" restituisce la presenza di ambiti destinati ad infrastrutture viarie di progetto. Conferma inoltre la presenza di aree industriali e artigianali in concomitanza delle proposte di variante in un contesto classificato dal Piano provinciale come ambito produttivo di rilievo sovra locale.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 24 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Estratto Tav. 2 PTCP - Indicazioni insediative, infrastrutturali ed agricole

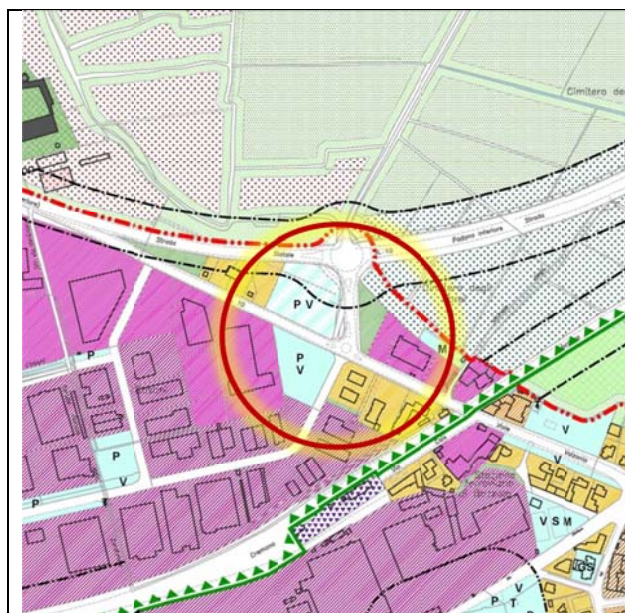
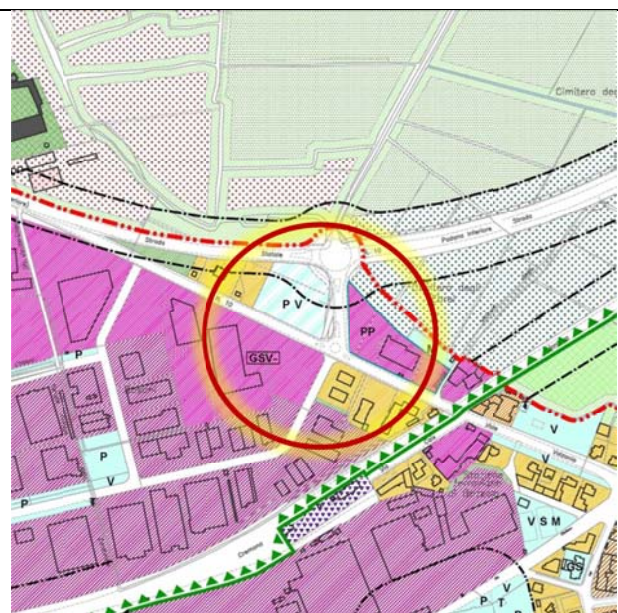
Considerato che le modifiche apportate al piano vigente, non prevedono strategie di trasformazione differenti rispetto al vigente piano di governo del territorio, anche rispetto alla delocalizzazione della prevista "Struttura di Vendita" in una posizione più consona, in un contesto già interessato da strutture commerciali, si ritiene che non sia intaccata la complessiva coerenza previsionale contenuta nel Documento di Piano, si conferma la complessiva coerenza con lo strumento di pianificazione su scala provinciale.

3.3.1. Piano di Governo del Territorio Vigente

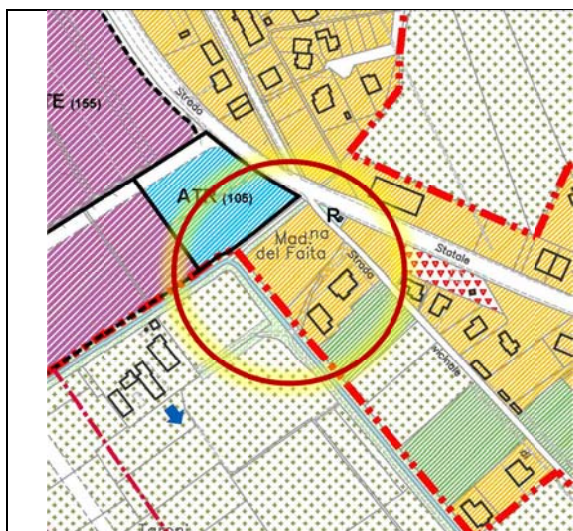
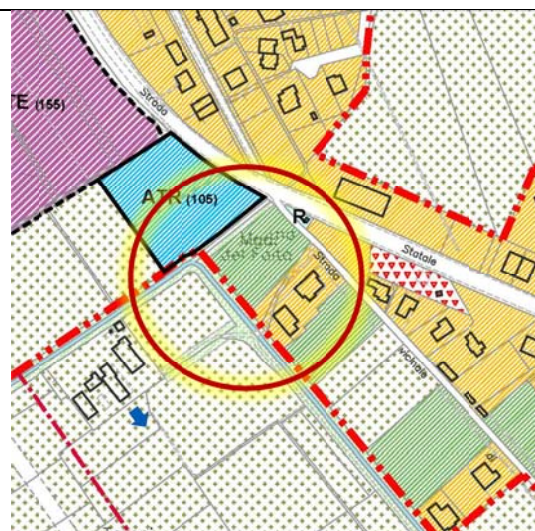
Il Consiglio Comunale di Bozzolo con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 16.12.2010 ha adottato gli atti del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bozzolo e con la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 08.06.2011 ha approvato definitivamente gli atti di PGT del Comune di Bozzolo. I suddetti atti di Piano di Governo del Territorio hanno assunto piena efficacia a far data dalla pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul BURL n.49 in data 7.12.2011 serie avvisi e concorsi.

Di seguito si propone una carrellata di confronto tra le previsioni del PGT vigente e le proposte di variante allo stesso, così da poter verificare le previsioni vigenti negli ambiti in esame.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 25 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. - Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti

**Ambito di Variante n. 1****Estratto PGT vigente****Proposta nuovo PGT**

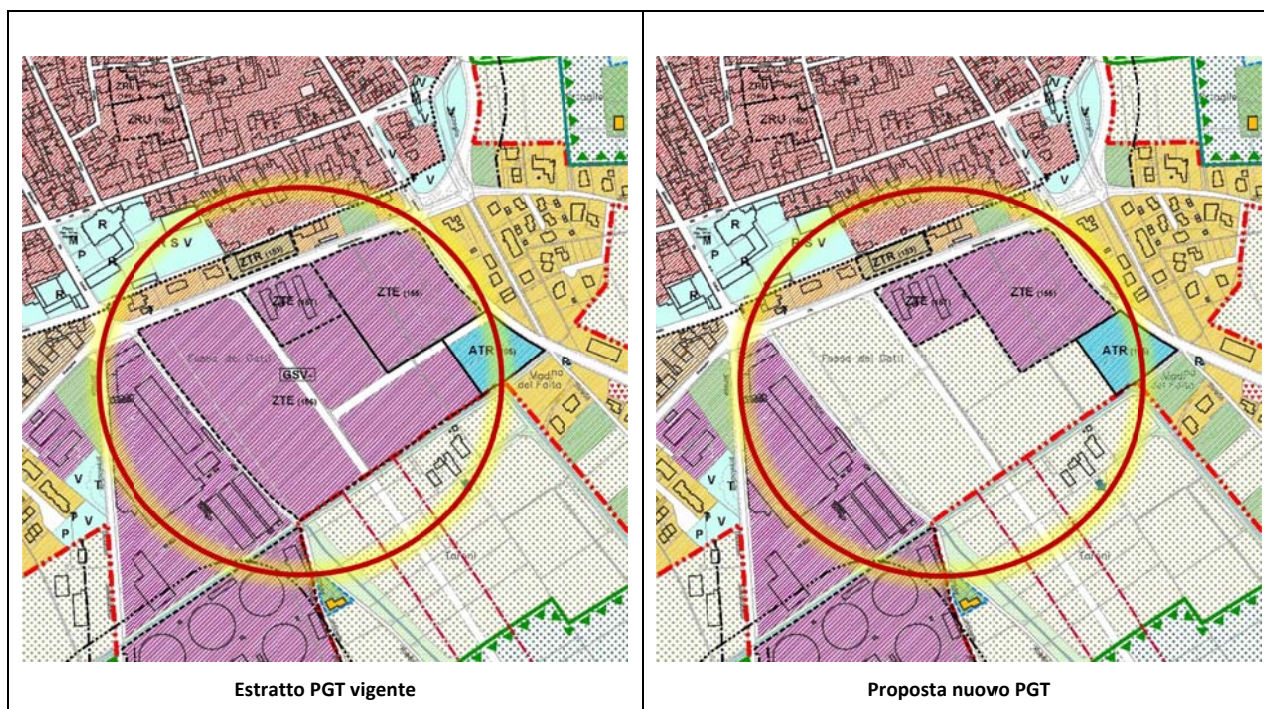
L'ambito di variante n. 1 è localizzato nella parte ovest di Bozzolo tra via Cremona e via Lombardia. La variante propone da riclassificazione di una zona per servizi (V-P) a ZTE2 "tessuto prevalentemente commerciale/terziario/direzionale" per ampliare l'attuale MSV di 3° livello (Migross Spa) in GSV di 1° livello. La variante propone semplicemente la ricollocazione della GSV di 1° livello attualmente collocata sull'inattuato ZTE 156 Edoardo e la riclassificazione del mapp 808 (ex 24 parte) fg 7 da ZTVP – zona vincolata a verde privato a zona ZTE2 per conformare le aree a servizi (PP-V).

Ambito di Variante n. 2**Estratto PGT vigente****Proposta nuovo PGT**

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 26 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



L'ambito di variante n.2 localizzato in strada vicinale Valdegazza, campo "Madonna della Fatta" è situato all'interno del TUC. La Variante consiste nel recepimento quale ZTvp della richiesta sulla base della presa d'atto dello stato dei luoghi caratterizzato dalla presenza di una linea ENEL e da due canalette di irrigazione del Consorzio di bonifica Novarolo.

Ambito di Variante n. 3

L'ambito si colloca nel TUC in località denominata "Fossa dei Gatti". La proposta di variante prevede l'annullamento del Piano di Lottizzazione ZTE 156 e la retrocessione a zona E2a". La retrocessione dell'area, la delocalizzazione della GSV-consequente e l'adeguamento conformativo alla zonizzazione in E2a garantiscono la valorizzazione della fascia urbana di verde e rispetto all'azienda ex Galbani.

Ambito di Variante n. 4 - Norme tecniche di Attuazione – adeguamenti indicati dall'ufficio tecnico

L'ambito di variante n° 4 propone le variazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PGT proposte dall'ufficio tecnico ed esplicitate in modo esaustivo nello specifico testo comparato che evidenzia tanto il testo vigente che il testo emendato. Le richieste sono conseguenti ad esigenze manifestatesi nella quotidiana ed ordinaria gestione del PGT, a specifiche richieste avanzate dagli utenti oppure dalla imprescindibile necessità di adeguamenti normativi obbligati dalle variazioni apportate dal quadro normativo regionale e nazionale.

Le variazioni in sintesi consistono nelle seguenti richieste:

- ◆ Di modifica dell'articolo 41 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recita
 - "• nel caso di realizzazione di autorimesse private in zone residenziali edificate, del tessuto urbano consolidato (T.U.C.), poste a confine con spazi privati di terzi. Esse devono avere altezza massima di 3,00 m. e

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 27 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



altezza minima interna di 2,10 m. e non devono estendersi lungo il confine di proprietà per più di 2/5 della lunghezza di ciascun tratto tra due confinanti. Tale estensione va misurata da vertice a vertice, detraendo quanto già costruito a confine"

con la seguente formulazione:

"• nel caso di realizzazione di autorimesse private in zone residenziali edificate, del tessuto urbano consolidato (T.U.C.), poste a confine con spazi privati di terzi. Esse devono avere altezza massima di 3,00 m. e altezza minima interna di 2,10 m. Si chiede conseguentemente l'adeguamento normativo dell'art. 42 con la seguente formulazione:

Art. 42 Prescrizione specifica per la realizzazione delle cabine tecnologiche di trasformazione e infrastrutturazione elettrica

Il permesso di costruire per la costruzione delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica di decompressione del gas, centraline telefoniche, centraline tecnologiche in genere, ecc., viene rilasciata alle seguenti condizioni speciali:

- il volume delle cabine non viene computato ai fini dell'indice di utilizzazione fondiaria;
- la superficie coperta delle cabine non viene computata ai fini del rapporto di copertura;
- le cabine dovranno essere realizzate nel rispetto delle vigenti disposizioni di carattere ambientale e qualificate architettonicamente e matericamente.

Gli impianti tecnologici funzionali alle aziende erogatrici di pubblici servizi, quali cabine di trasformazione elettrica, di decompressione gas, centraline telefoniche potranno essere installati in tutte le zone. La distanza dai confini è derogabile in caso di dimostrata impossibilità di una diversa localizzazione. L'altezza massima fuori terra delle cabine non deve superare m 8,50 salvo casi di maggiore altezza imposta da comprovati motivi tecnici che vanno sottoposti, di volta in volta, all'approvazione dell'Amministrazione Comunale;

Le cabine di trasformazione da realizzarsi nel tessuto consolidato o nelle zone di espansione prevalentemente residenziale o in territorio agricolo dovranno essere eseguite in maniera accurata evitando il più possibile la dicotomia tra il manufatto tecnico e i manufatti circostanti con l'ausilio di tecnologie, tipologie, materiali tipici del luogo e tinteggiature adeguate e la frapposizione di barriere verdi schermanti con siepi o arbusti.

INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI

Ai fini del conseguimento del titolo abitativo edilizio è obbligatoriamente prevista per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no.

- ◆ Di modificare gli articoli 54, 55, 56 e 57 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recitano: "• che venga stipulata, registrata e trascritta idonea convenzione/servitù con i confinanti" con la seguente formulazione: "• che venga stipulata e registrata idonea convenzione/servitù con i confinanti".
- ◆ Di modificare l'articolo 76 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recita "Le nuove costruzioni agricole di norma sorgono entro distanza minima di 100 metri dalle costruzioni della stessa proprietà esistenti alla data di approvazione delle presenti norme" modificando la prescrizione dei 100 metri inserendo un dispositivo che consenta l'insediamento e lo sviluppo delle attività edilizie agricole in linea di continuità con il nucleo aziendale imponendo ugualmente uno sviluppo organico e non frammentario dell'edificazione.

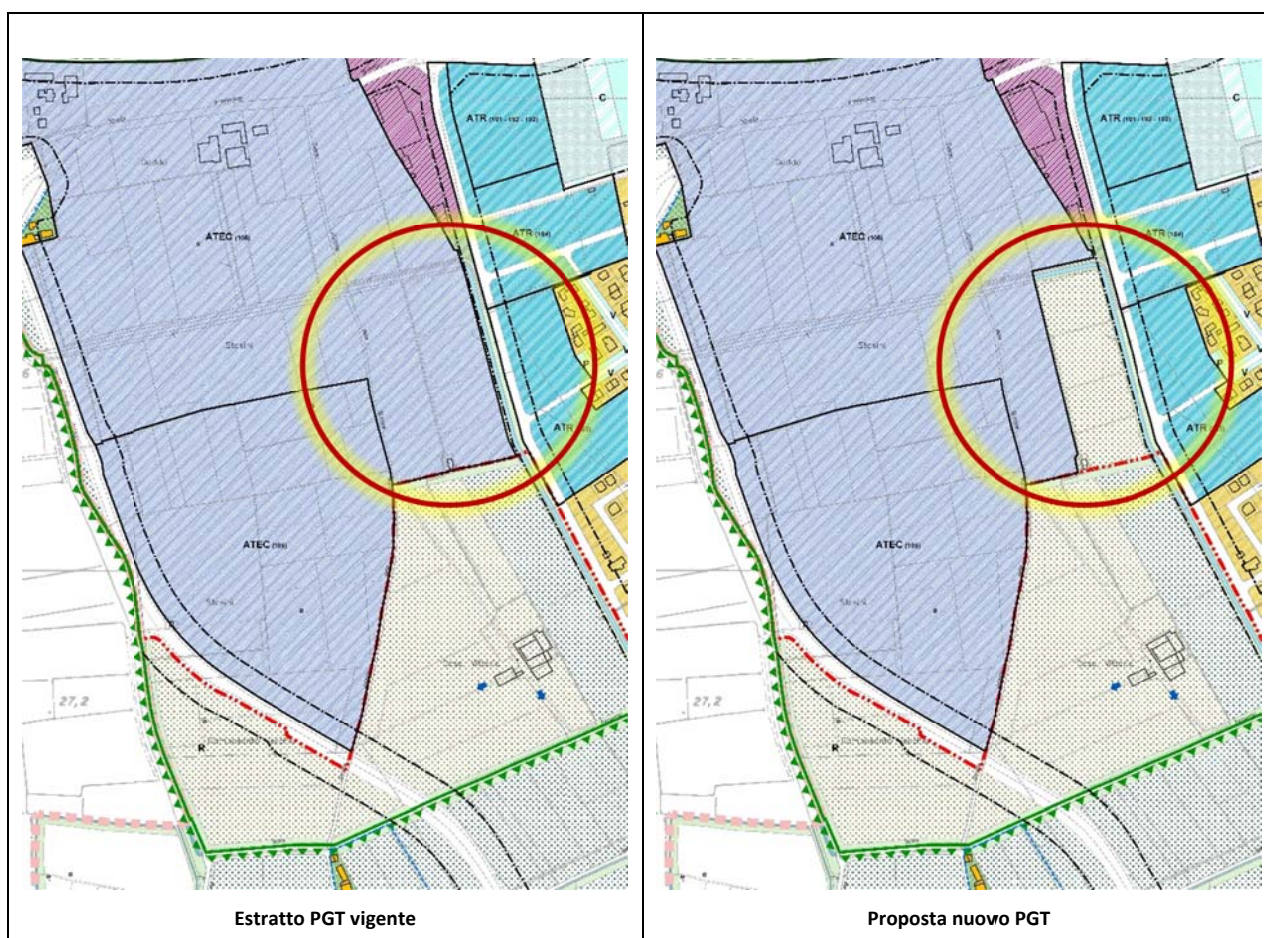
RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 28 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- ◆ Di adeguare e modificare i seguenti articoli 6, 68, 89, 91, 92, 99bis, 117 e 118 con il testo riportato nelle NTA comparate per conformarsi al quadro normativo vigente ed alle specifiche richieste pervenute.

La proposta di variante è ascrivibile ad una specificazione normativa di presa d'atto dello stato di fatto relativa al Piano delle Regole con la precisazione che la variante e le conseguenti modificazioni, adeguamenti ed integrazioni proposte al testo delle N.T.A. del P.G.T. in sintesi producono effetti assai modesti, in generale certamente non significativi sia per la pianificazione che per la VAS.

Ambito di Variante n. 5



La proposta di Variante è localizzata in Strada vicinale delle Stasine – località Stasine, e consiste nella correzione di errore cartografico con la riclassificazione dell'area dei fratelli Ottuzzi, posta sul margine sud-ovest dell'ATEC 108 e confinante ad est con il centro abitato, in classe E2a – escludendola e retrocedendola dalla vigente classificazione ATEC 108. La variante si conforma allo stato di fatto, della proprietà e dei luoghi, alla situazione catastale in essere recependo l'errore cartografico e

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 29 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



di perimetrazione e di appartenenza all'ATEC 108. Conseguentemente adegua l'errore cartografico di perimetrazione mediante la riclassificazione urbanistica escludendolo dall'ATEC 108 e inserendolo nella previgente classe E2a.

3.3.2. Coerenza della Variante rispetto allo strumento pianificatorio comunale vigente

Considerato che nell'ambito della costruzione del PGT è stata valutata la complessiva coerenza del Piano rispetto agli strumenti sovraordinati, che è stata riproposta, in forma descrittiva nei precedenti paragrafi, di seguito si propone una verifica della coerenza interna del Piano, raffrontando gli ambiti di variante con gli obiettivi di PGT.

Macro – obiettivo di PGT	Obiettivo di PGT	Ambito di Variante				
		1	2	3	4	5
Tutela della salute e miglioramento della qualità della vita dei cittadini	Riqualificare e rivitalizzare i centri edificati, favorendo la caratterizzazione dei centri di aggregazione a livello locale, la valorizzazione delle emergenze architettoniche e paesistiche e l'adeguato sfruttamento delle aree sotto-utilizzate, non utilizzate o degradate presenti all'interno del centro urbanizzato					
	Salvaguardia e valorizzazione dei nuclei storici, dell'edilizia rurale dismessa, dell'area dell'ex Castello a Bozzolo e del Paleoargine di Bozzolo e San Martino dell'Argine					
	Adeguate qualificazione mediante la ricerca di una tipizzazione delle nuove aree edificabili o delle recenti aree di espansione					
	Delimitare e definire il perimetro e le aree di bordo caratterizzando il rapporto tra l'area urbana e l'area agricola. In particolare la definizione progettuale delle aree in ingresso dei centri urbani in cui la campagna è dominata ancora da una vegetazione spontanea, limite antropizzato di una natura che poco più in là trova una sua dimensione di paesaggio. L'area da qualificare sta a metà tra queste due dimensioni, la natura e l'architettura, la storia e l'agricoltura.					
Tutela e valorizzazione del territorio e delle componenti ambientali	Fornire la necessaria risposta alla domanda di edilizia residenziale, ponendo attenzione anche alle esigenze delle fasce deboli della popolazione					
	Favorire le pratiche edilizie che, nelle nuove edificazioni e negli interventi di restauro/recupero, anche nell'edificato di recente datazione, garantiscano una buona qualità energetica degli edifici, incentivino il recupero delle acque, riducano il consumo di suolo e, più in generale, permettano di orientare lo sviluppo verso un bilancio non negativo degli effetti sulle componenti ambientali.					
Favorire lo sviluppo	Tutelare gli ambiti di pregio garantendo la conservazione dei corridoi ecologici e valorizzando la formazione di nuove connessioni e relazioni tra le aree agricole e gli ambiti urbanizzati.					
	Sostenere il tessuto di piccole-medie imprese presenti nel territorio, gli esercizi di vicinato e le attività che garantiscano un elevato e qualificato mix					

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 30 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Macro – obiettivo di PGT	Obiettivo di PGT	Ambito di Variante				
		1	2	3	4	5
economico sostenibile del sistema comunale valorizzando le attività e le vocazioni a forte peculiarità locale di innovazione (Polo logistico agroalimentare strettamente connesso alla ferrovia, al TI - BRE, ai prodotti agricoli, nuove tecnologie)	funzionale ai centri urbani anche con politiche di integrazione e ottimizzazione con le esistenti polarità tematiche					
	Favorire l'insediamento di nuove attività economiche sul territorio con particolare attenzione a quelle ad elevato valore tecnologico e di ricerca, a quelle che prevalentemente favoriscono l'occupazione giovanile e a quelle logistiche per valorizzare la vocazione intermodale.					
	Recuperare e riqualificare le aree occupate da impianti produttivi, agricoli, industriali dismessi					
	Redistribuzione e localizzazione sul territorio dei pesi insediativi, con riequilibrio e riduzione dei flussi dei pendolari					
	Inserimento della nuova proposta produttiva consistente nel progetto industriale del Polo logistico agroalimentare finalizzato a consolidare ed incrementare il saldo occupazionale dell'intero bacino. Recupero urbanistico delle aree agroalimentare oltre che degli opifici produttivi attivi o dismessi ma in centro urbano e incompatibili.					
Tutela e valorizzazione dell'attività agricola specializzata di grande pregio estesa nella massima parte del territorio comunale ed elemento tipizzante del territorio	Riconoscimento del valore strategico del sistema rurale e della valorizzazione conservazione dell'attività produttiva agricola nel rispetto e tutela dell'ambiente, specialmente della azienda agricola da latte in quanto elemento qualificante tipico e rappresentativo dell'equilibrio naturale garantendo un più stretto rapporto tra attività agricola, paesaggio rurale, beni e servizi prodotti, con misure che promuovano non solo la conservazione delle risorse paesaggistiche ma anche una relazione forte tra qualità dei prodotti e qualità del paesaggio					
	Riduzione dell'indice di frammentazione dei perimetri dei centri abitati con la ricerca di una definizione dei bordi perimetrali morfologicamente compatibili con l'esistente tessitura territoriale					
	Contenimento dell'uso del suolo agricolo favorendo la localizzazione delle espansioni delle aree urbanizzate nei complementi o nelle aree intercluse poste all'interno dei sopracitati bordi perimetrali dei centri abitati					
	Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio rurale esistente e dismesso					
Favorire e ricercare il completamento ed il miglioramento del sistema infrastrutturale sovralocale e locale	Recepimento del sistema infrastrutturale autostradale sovraordinato e delle opere compensative previste e richieste con particolare attenzione alla valutazione del contenimento del consumo di suolo e alla salvaguardia e mitigazione del contesto urbano e, negli ambiti agricoli, dei valori paesaggistico-ambientali coinvolti. Il recepimento prevede la connessione con il casello autostradale ed il completamento del sistema infrastrutturale Sud Ovest di variante al centro abitato di Bozzolo e di riconnessione con il centro abitato di San Martino dell'Argine e l'adeguamento del sistema infrastrutturale locale sia di Bozzolo					

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 31 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Macro – obiettivo di PGT	Obiettivo di PGT	Ambito di Variante				
		1	2	3	4	5
	che di San Martino dell'Argine. L'ammodernamento e la razionalizzazione infrastrutturale ha la finalità di favorire la riduzione del traffico di transito nei due centri abitati e delle conseguenti emissioni in atmosfera, la conservazione di un clima acustico adeguato, la riduzione della congestione nelle aree residenziali. Il Piano prevede la qualificazione e la gerarchizzazione del sistema infrastrutturale esistente locale in funzione del completamento e/o potenziamento del sistema infrastrutturale sovralocale e delle previsioni urbanistiche.					
	Potenziamento del sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali qualificati. Potenziamento della rete ciclabile Oglio – PO (G.A.L.)					
Qualificazione e potenziamento dei servizi	Qualificazione, integrazione e potenziamento del sistema dei servizi ricercando politiche di messa in rete su aree intercomunali e su bacini vasti. Potenziamento dei servizi in grado di valorizzare il senso di appartenenza ed individuazione delle specificità esistenti nei singoli territori comunali, dei nuclei storici e dei singoli comuni.					
	Promozione e realizzazione di un polo di servizi logistici, informativi, finanziari e amministrativi di supporto al sistema produttivo coordinato tra i due Comuni e con le realtà comunali della Provincia di Cremona confinanti, qualificati ed ecosostenibili per lo sviluppo di attività produttive e commerciali con sistemi e tecnologie integrate di mobilità e comunicazione, specializzati nel settore agroalimentare/industriale e di promozione territoriale					
	Qualificazione della gestione della rete logistica per le attività commerciali e per l'accesso ai servizi Qualificazione della rete commerciale nell'ambito del bacino Casalasco Bozzolese Attuazione del PUGSS					
Miglioramento della qualità dell'aria	Riduzione emissioni di CO _x , NO _x , SO _x , PM10, PM2.5 microinquinanti					
Promozione delle attività economiche legate al turismo e agli eventi culturali promossi dal G.A.L. e dalle Province di Mantova e Cremona	Incremento ed articolazione dell'offerta turistica per l'accoglienza ed il turismo					
	Incentivare il turismo giovanile					
	Valorizzazione dei Fiumi Oglio e Po					

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 32 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



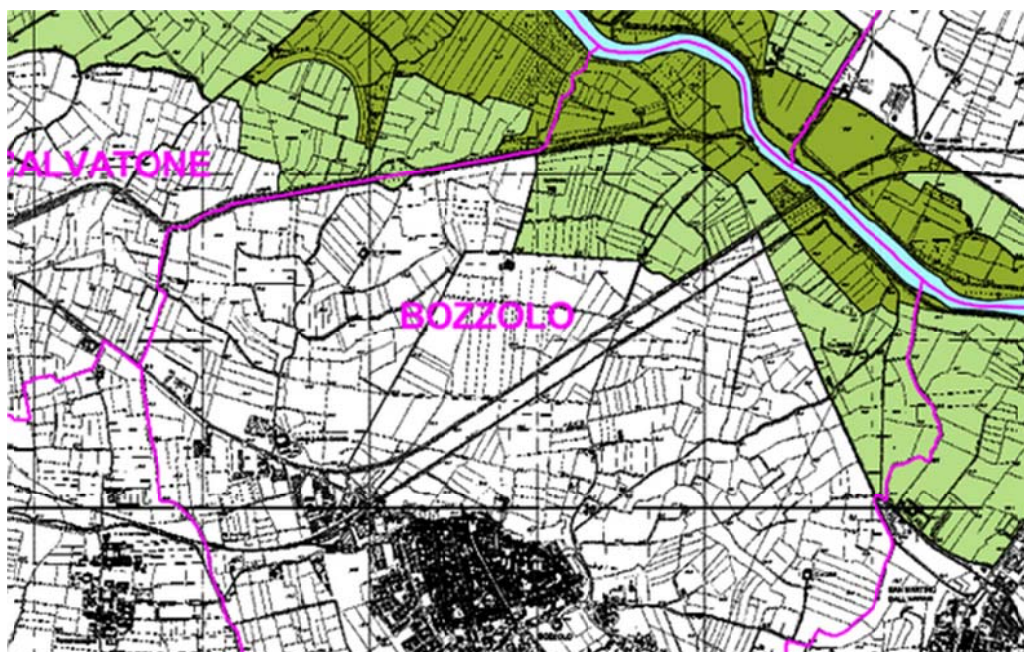
La presente variante rappresenta un atto necessario per consentire una migliore gestione dello strumento urbanistico comunale e si configura in forma pienamente coerente con gli obiettivi generali, specifici e linee d'azione in esso contenute.

3.4. Verifica di interferenza con SITI NATURA 2000

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Per quanto riguarda l'ambito comunale di Bozzolo ed il suo intorno diretto sino ad un buffer di 1 km risulta interessato da un'area ZPS nel caso specifico si tratta di ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" collocata a nord delle varianti proposte si segnala inoltre la presenza di una ZSC IT20A0004 "Riserva naturale regionale" LE BINE.

Dall'immagine seguente, estratta dalla Carta dei Confini 6B, relativa alla ZPS "Parco Regionale Oglio Sud", emerge chiaramente la notevole distanza del centro abitato dai luoghi sensibili del sito.



Estratto Carta dei Confini 6B

Il raffronto con la carta degli Habitat non restituisce elementi di rilievo prossimi al centro abitato di Bozzolo.

Il Piano di gestione del sito prevede obiettivi di conservazione specifici per la ZPS così riassunti:

1. incremento dell'efficacia delle azioni da intraprendere per il restauro ecologico del bacino sublacuale dell'Oglio;
2. aumento e valorizzazione della diversità ambientale degli ambiti fluviali e della biodiversità, incrementando la rete ecologica già presente;
3. individuazione delle forme e delle modalità di mantenimento, conservazione e manutenzione delle reti ecologiche progettate e attuate, preventivando anche idonei incentivi economici o fiscali;
4. promozione di una rinaturazione diffusa dell'ecosistema fluviale e degli agroecosistemi;
5. incremento delle superfici forestali ripariali;

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 33 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



6. conservazione, ripristino, rinaturalizzazione degli ecosistemi umidi;
7. implementazione di un sistema di valorizzazione delle valenze paesaggistiche, ecologiche, ambientali e turistiche, attraverso la promozione di un turismo ecosostenibile, utilizzando al meglio le infrastrutture previste o esistenti come i percorsi ciclabili e pedonali.

Nell'ambito della valutazione riportata nei successivi paragrafi è stata presa in esame la potenziale incidenza delle varianti rispetto al contesto territoriale ed ambientale in cui si inseriscono, compresa la presenza di siti Natura 2000. Si anticipa tuttavia che, considerata la modesta portata territoriale delle proposte di variante e la elevata distanza dai siti Natura 2000 non si rilevano potenziali incidenze, meglio descritte nei paragrafi successivi, in cui è esplicitata l'incidenza territoriale conseguente alle potenziali modifiche proposte.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 34 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



4. Quadro di riferimento ambientale

Nella presente sezione è verificata la presenza di problematiche ambientali potenzialmente pertinenti alla variante ed è valutata la rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. Sono illustrati eventuali problemi ambientali pertinenti alla Variante e la rilevanza della stessa per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In particolare sono riprese solo alcune delle componenti ambientali, descritte approfonditamente nell'ambito del Documento di Piano e della relativa Valutazione Ambientale Strategica potenzialmente attinenti la presente valutazione: ambiente fisico, aria e acustica, suolo e sottosuolo, vegetazione fauna ecosistemi e paesaggio. Si è ritenuto infatti che considerata la puntualità delle proposte alcune analisi complessive su scala territoriale dovranno essere affrontate in relazione ad una rilettura complessiva del Piano di Governo del Territorio.

Di seguito è proposta una sintesi delle componenti ambientali ritenute significative per la presente valutazione.

4.1. Aria ed ambiente acustico

4.1.1. Qualità dell'aria

Per una descrizione sintetica della qualità dell'aria nel territorio comunale di Bozzolo si fa riferimento alla Relazione Annuale 2016– Provincia di Mantova ed alla Relazione Annuale 2016 – Provincia di Cremona predisposte da Arpa, cui si rimanda per una lettura di maggiore dettaglio.

4.1.1.1. Provincia di Mantova (da Relazione Annuale Arpa 2016)

In provincia di Mantova gli inquinanti normati che sono risultati critici nell'anno 2016 sono il particolato atmosferico (in particolare il PM10 per quanto attiene agli episodi acuti) e l'ozono.

In quasi tutte le postazioni della provincia la concentrazione media giornaliera del PM10 è stata superiore al valore limite di 50 µg/m3 per un numero di volte maggiore di quanto concesso dalla normativa (35 giorni); ciò avviene , per quanto già detto, con particolare frequenza nei mesi più freddi dell'anno.

Invece, la concentrazione media annuale del PM10 ha rispettato il relativo valore limite (40 µg/m3) in tutte le stazioni della provincia.

Le concentrazioni di PM2.5 hanno rispettato il limite per la media annuale in tutte le postazioni presso cui questo inquinante viene monitorato. Per quanto riguarda le concentrazioni di benzo(a)pirene e metalli nel particolato, la scelta dei punti di monitoraggio è fatta su base regionale, come previsto dalla normativa. In provincia di Mantova tali inquinanti sono ricercati nella frazione PM10 del particolato presso le postazioni di MN - S. Agnese e Schivenoglia. Non si segnalano particolari criticità relativamente alla presenza di tali inquinanti nella polvere.

Relativamente all'ozono sono da segnalarsi superamenti della soglia di informazione in quasi tutte le stazioni della provincia mentre non è mai stata raggiunta la soglia di allarme.

Considerando le medie degli ultimi anni, sono superati ovunque i valori obiettivo per la protezione della salute umana e per la protezione della vegetazione.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 35 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti

**4.1.1.1. Provincia di Cremona (da Relazione Annuale Arpa 2016)**

Nella provincia di Cremona gli inquinanti normati che sono risultati critici nell'anno 2016 sono il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) e l'ozono.

Oltre al carico emissivo e alla meteorologia, anche l'orografia del territorio ha un ruolo importante nel determinare i livelli di concentrazione degli inquinanti: il territorio provinciale di Cremona, insiste sulla pianura padana, che si trova circondata su tre lati da rilievi montuosi che limitano fortemente la circolazione dell'aria. Pertanto, in presenza di inversione termica, caratteristica dei periodi freddi, che inibisce il rimescolamento verticale dell'aria, si generano condizioni di stabilità che favoriscono l'accumulo degli inquinanti emessi al suolo.

In tutte le postazioni della provincia la concentrazione media giornaliera del PM10 è stata superiore al valore limite di 50 µg/m³ per un numero di casi ben maggiore di quanto concesso dalla normativa (35 giorni); ciò avviene, per quanto già detto, con particolare frequenza nei mesi più freddi dell'anno. Invece, la concentrazione media annuale del PM10 ha rispettato il relativo valore limite (40 µg/m³) in tutte le stazioni della provincia.

Il PM2.5 ha superato il relativo limite sulla concentrazione media annuale in tutte le stazioni ad eccezione di Cremona - p.zza Cadorna.

Per l'ozono sono da segnalarsi superamenti della soglia di informazione in tutte le stazioni della provincia, mentre non è mai stata superata la soglia di allarme.

Considerate le medie degli ultimi anni, sono superati ovunque i valori obiettivo per la protezione della salute umana e per la protezione della vegetazione. Le aree ove l'inquinamento da ozono si manifesta con maggiore intensità sono prevalentemente quelle meno urbanizzate della provincia, in relazione alle caratteristiche già descritte per questo inquinante.

4.1.2. Ambiente acustico

Il Comune di Bozzolo ha adottato con D.C.C n. 20 del 2/03/2004 il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale.

Per la presente valutazione ambientale si procederà al raffronto degli ambiti in variante con la classificazione del Piano di zonizzazione acustica vigente, così da verificarne la rispondenza. Si rammenta tuttavia la necessità di adeguare il Piano Vigente in seguito all'attuazione delle previsioni di Piano.

4.2. Suolo, sottosuolo e sismica

Nell'ambito del PGT è stato redatto lo Studio Geologico, idrogeologico e sismico, parte integrante del PGT vigente, cui si rimanda per una analisi puntuale di caratteri geologici pedologici e sismici del territorio comunale.

Al fine di caratterizzare il territorio dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrologico, idrogeologico, strutturale e sismico sono stati redatti nell'ambito del sopra citato studio, i seguenti elaborati cartografici d'inquadramento:

- Carta geolitologica (Scala 1:10.000)
- Carta della litologia di superficie (Scala 1:10.000)

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 36 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Sezioni litostratigrafiche (Scale varie)
- Carta idromorfologica (Scala 1:10.000)
- Carta idrogeologica (Scala 1:10.000)
- Carta della vulnerabilità del primo acquifero (Scala 1:10.000)
- Sezioni idrogeologiche (Scale varie)

Cui si affiancano:

- la Carta dei vincoli (Scala 1:10.000), che individua le limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative in vigore di contenuto prettamente geologico.
- la Carta di sintesi (Scala 1:10.000), che propone una zonazione del territorio in funzione dello stato di pericolosità geologico-geotecnica e della vulnerabilità idraulica e idrogeologica.

Nella successiva sezione dedicata alla valutazione dei potenziali effetti delle varianti proposte saranno presi a riferimento per la valutazione gli elaborati costituenti lo studio geologico tecnico che accompagna il PGT.

Sotto il profilo sismico il comune di Bozzolo ricade in classe 3 in analogia alla prevalenza del territorio provinciale.

4.3. Vegetazione, Fauna, Ecosistemi e Reti Ecologiche

L'assetto vegetazionale del territorio si regge sulla presenza di elementi di integrazione del paesaggio quali possono essere siepi e filari. Nel complesso l'ambito comunale si presenta con una densità di strutture di questo tipo ridotta pari in media a poco meno di 15 metri per ogni ettaro di superficie. Il filare medio risulta di circa 372 metri di sviluppo, anche se si rileva la presenza di un discreto numero di strutture con sviluppo superiore al chilometro.

Appare di particolare significatività la presenza, seppur marginale rispetto agli ambiti della presente variante, di elementi appartenenti alla Rete Natura 2000, la cui disciplina nasce dalla Direttiva denominata "Habitat" n.° 43 del 1992 - "Conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche" - dell'Unione Europea modificata dalla Direttiva n.° 62 del 1997 "Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche". È finalizzata alla salvaguardia della biodiversità mediante la tutela e la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri.

La rete ecologica Natura 2000 è dunque costituita da aree di particolare pregio naturalistico, i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), designate sulla base della distribuzione e significatività biogeografica degli habitat elencati nell'Allegato I e delle specie di cui all'Allegato II della Direttiva "Habitat", e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite lungo le rotte di migrazione dell'avifauna e previste dalla Direttiva denominata "Uccelli" n.° 409 del 1979 e smi - "Conservazione degli uccelli selvatici" - (poi riprese dalla Direttiva 92/43/CE "Habitat" per l'introduzione di metodologie applicative).

Per quanto riguarda il territorio comunale di Bozzolo questo risulta interessato marginalmente sul lato nord da un'area ZPS nel caso specifico si tratta di: ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud", rispetto alla quale nell'ambito della costruzione del PGT sono già state valutate le ricadute rispetto ai siti Natura 2000 e presenta una ZSC IT20A0004 "Riserva naturale regionale" LE BINE.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 37 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Si sottolinea che le varianti in esame sono di modesta entità, interessano aree interne al tessuto urbano consolidato, sono estremamente distanti, pertanto si ritiene che le procedure di valutazione dell'incidenza sui siti Natura 2000 espletate nell'ambito del PGT possano ritenersi esaustive anche per questa valutazione.

4.4. Ambiente Antropico e Paesaggio

Il Comune di Bozzolo situato nella parte Ovest della Provincia di Mantova è adagiato sulla sponda Sud del Fiume Oglio e immediatamente a Sud del Comune di Marcaria, frontista sulla sponda Nord dell'Oglio stesso.

Confina coi Comuni di San Martino dall'Argine, Marcaria, Acquanegra Sul Chiese, Calvatone(CR), Tornata (CR), Rivarolo Mantovano.

Il Comune di Bozzolo è inserito nel Parco dell'Oglio Sud. La superficie territoriale complessivamente è di 18.84 Km².

Il territorio è interamente pianeggiante, con modesti dislivelli di quota altimetrica (da una quota massima di m 32 s.l.m. nella parte della pianura ad una quota minima di m 21 s.l.m. in zona della valle dell'Oglio posta nella parte nord a valle del terrazzo morfologico; il paese è posto a circa 30 m s.l.m.)

Il margine Nord del territorio è segnato dal corso del fiume Oglio dotato di argini, mentre l'estremità Ovest è delimitata dal canale "acqua Delmona" anch'esso arginato.

Il margine Nord del centro abitato è posizionato sul bordo del terrazzo morfologico che segna l'antico alveo dell'Oglio.

Per il resto il territorio, pur di ridotta estensione, era intensivamente utilizzato per l'attività agricola (in particolare attività di allevamento di bovini), ed è servito da una completa ed efficiente rete di canali di irrigazione gestita dal Consorzio Navarolo di Casalmaggiore.

Il territorio per la massima parte non presenta problemi per la realizzazione di attività di trasformazione urbanistico-edilizia.

Particolari limitazioni sono invece previste per le zone comprese tra l'argine dell'Oglio e il corso del fiume.

Complessivamente, pertanto, il territorio comunale è chiaramente distinto, per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici, in due ambiti all'interno dei quali le trasformazioni urbanistiche incidono in modo nettamente differenziato.

Il territorio di Bozzolo secondo "DUSAF" anno 2008, presenta una netta predominanza di terreno agricolo a "seminativo semplice". Il territorio comunale è prevalentemente antropizzato, ad eccezione di limitatissime porzioni corrispondenti al corso dell'Oglio.

Le aree agricole anche quelle vallive, interamente bonificate e irrigue, sono organizzate e servite da un fitto e capillare sistema viabilistico gerarchizzato: sono intensamente edificate, per la maggior parte con edifici funzionali all'attività agricola di origine tradizionale.

Il paesaggio è caratterizzato dalla grande emergenza del corso dell'Oglio e dalla presenza diffusa e omogenea della campagna coltivata e fittamente insediata. Non vi sono sul territorio altri centri urbani, vi sono invece alcuni episodi isolati di architettura di pregio, spesso legati al territorio agricolo.

Una parte del territorio nord è compresa nel Parco dell'Oglio, e diviene così parte di un sistema ambientale di rilevante valore a scala sovralocale.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 38 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



L'espansione edilizia di rilevante dimensione è avvenuta negli ultimi decenni nella parte Nord-Ovest della Città, mentre la precedente espansione era avvenuta a sud - sud-ovest con la dismissione delle antiche mura.

L'area produttiva di recente formazione si è incuneata tra la ex S.S. 10 e la ferrovia, mentre precedentemente l'area produttiva si era concentrata a sud in corrispondenza della strada principale e dell'area ex Galbani.

L'urbanizzato è prevalentemente residenziale, caratterizzato dall'impianto storico di rilevante valore storico urbanistico.

Il tessuto urbano consolidato e di espansione è concentrato nell'unico e antico nucleo storico di Bozzolo insediato in relazione all'andamento del terrazzo morfologico e originariamente insediato anche in relazione ai principali percorsi viari esistenti sul territorio - antica ex S.S. 10 "Padana Inferiore" di origine romana.

Il tessuto storico è fortemente caratterizzato dall'impianto originario e dalla presenza di numerosi edifici di particolare pregio storico artistico e da un tessuto comunque di valenza storica-morfologica.

Già nell'ambito del PGT, in relazione agli insediamenti residenziali, i temi più evidenti erano:

- L'individuazione di adeguate modalità per incentivare il recupero degli edifici del nucleo storico da un lato non più funzionali alle attuali condizioni abitative, dall'altro dalla permanenza di un valore storico- architettonico storico-testimoniale che richiede particolare cura nelle modalità di intervento.
- L'individuazione di adeguate modalità di valorizzazione del "luogo non-luogo" delle aree prospicienti le antiche mura e del relativo rapporto tra edificato e paesaggio agricolo tra edificato del territorio morfologico e l'originaria valle dell'Oglio;
- Il contenimento di espansione del tessuto urbano consolidato nelle aree di completamento all'interno della perimetrazione dei centri abitati, considerando che l'offerta insediativa oggi presente risulta ancora sufficiente, anche in relazione con l'orizzonte temporale del Documento di Piano;
- Una maggiore qualificazione degli spazi aperti e di uso pubblico da realizzare nei nuovi insediamenti;
- L'inserimento in tali spazi di attività non esclusivamente residenziali.
- L'individuazione di adeguate modalità di recupero dei primi insediamenti a case unifamiliari realizzate nel secondo dopoguerra

Per le zone produttive è previsto il potenziamento e la valorizzazione dell'area produttiva esistente quale "Polo Logistico agroalimentare" mirata a settori ad elevata tecnologia e qualità e a settori tematici riferiti a bacini vasti di tipo interregionale basati sul possibile utilizzo della plurimodalità conseguente alla proposta autostrada Tirreno-Brennero (TI.BRE.) / Mantova-Cremona coincidente in tale tratto ed alla esistente linea ferroviaria Mantova-Cremona.

Tali interventi permettono di confermare la modalità della ferrovia e pertanto di valorizzare il territorio tramite questa nuova polarità plurimodale equidistante tra Mantova, Cremona e Parma. Infine è prevista la riqualificazione e la valorizzazione delle aree artigianali e di servizio presenti a sud oltre il limite delle antiche mura e della provinciale.

Rispetto a quanto citato dal Piano di Governo del Territorio e degli obiettivi in esso contenuti si confermano anche in questa sede le tematiche di rilievo in esso descritte.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 39 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



4.5. Energia

Sotto il profilo della Pianificazione Energetica occorre rammentare che il Comune di Bozzolo ha aderito al Patto dei Sindaci ed approvato con deliberazione consiliare il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile nell'anno 2014.

Con la sottoscrizione di tale impegno il Comune intende attuare azioni rivolte alla riduzione di gas climalteranti e all'incremento di fonti energetiche rinnovabili nel proprio territorio. L'obiettivo target previsto dal comune è una riduzione di emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020. Per l'analisi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Bozzolo si rimanda al sito www.pattodeisindaci.eu.

Citare questo piano nell'ambito della presente valutazione concorre a supportare meglio le decisioni dell'Amministrazione che promuove l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e del territorio.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 40 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



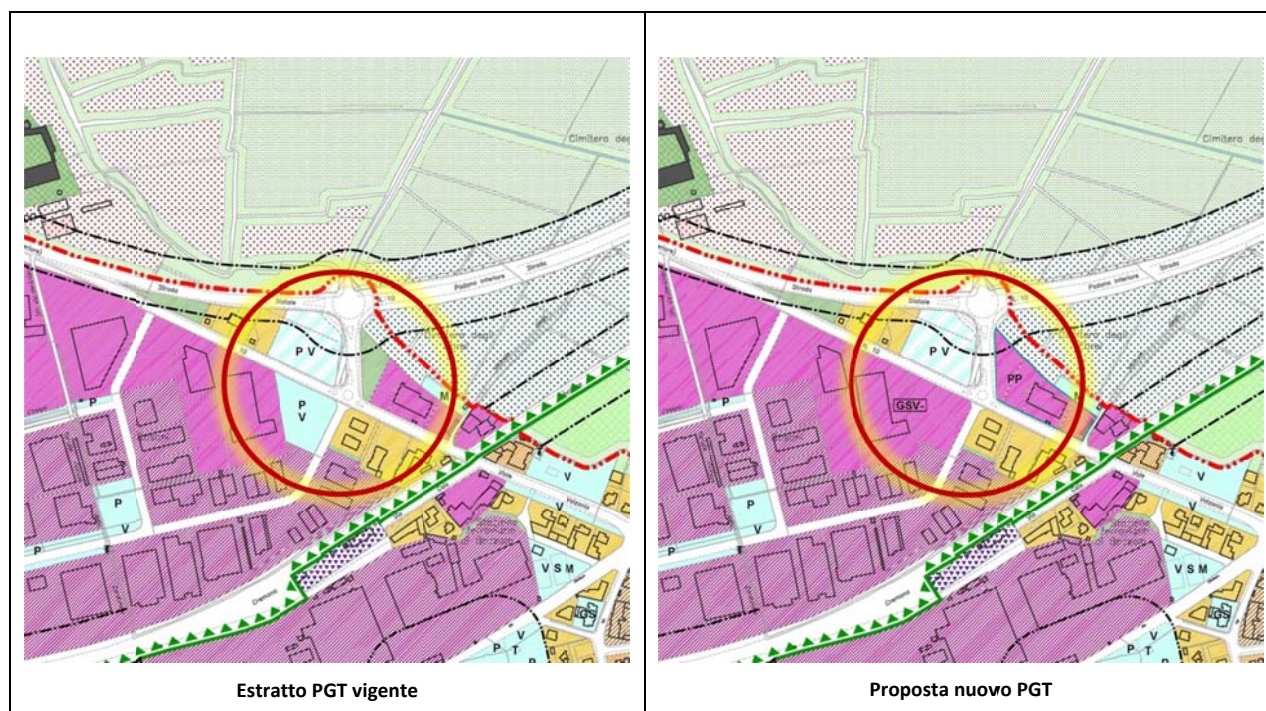
5. Analisi degli impatti

In tale sezione del documento sono valutate le conseguenze delle varianti puntuali sulle diverse componenti ambientali e territoriali. È valutata inoltre la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Sono valutate la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, l'eventuale carattere cumulativo e la natura transfrontaliera degli effetti.

Considerata la tipologia delle varianti non sono prevedibili situazioni di rischio per la salute umana e/o per l'ambiente. Non si prevede pertanto un eventuale carattere cumulativo o sovracomunale derivante dall'accoglimento di tali varianti.

5.1. Variante n. 01



Come anticipato nella premessa del presente documento, l'ambito di variante n. 1 è localizzato nella parte ovest di Bozzolo tra via Cremona e via Lombardia, ed è promosso dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di dare attuazione alle obbligazioni assunte a seguito dell'espletamento della procedura di assegnazione del fg 7 mapp 798 di proprietà del comune di Bozzolo mediante procedura di gara aperta, con offerta economicamente vantaggiosa, finalizzata a ottimizzare la riqualificazione, valorizzazione e trasformazione dell'area denominata porta di accesso ovest alla città di Bozzolo.

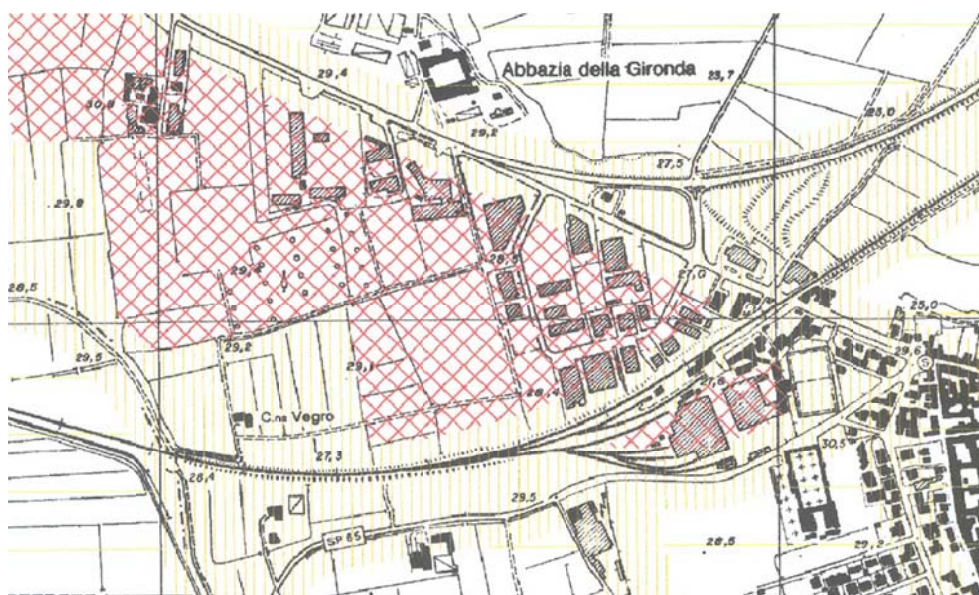
La proposta di variante consiste in:

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 41 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- Riclassificazione dell'area da zona per servizi (V-P) a ZTE2 "tessuto prevalentemente commerciale/terziario/direzionale" per ampliare l'attuale MSV di 3° livello (Migross Spa) in GSV di 1° livello mediante la semplice ricollocazione sul mapp 798 della GSV di 1° livello, attualmente collocata sullo ZTE 156 Edoardo totalmente inattuato.
- Riclassificazione del mapp. 808 (ex 24 parte) fg 7 da ZTVP – zona vincolata a verde privato a zona ZTE2 per conformare le aree a servizi (PP-V).
- Attuazione delle migliori proposte in sede di gara quali compensazione della variante consistenti in sintesi nella riqualificazione infrastrutturale dell'area quale porta ovest di accesso alla città.

Sotto il profilo acustico la proposta di variante risulta maggiormente coerente rispetto alla zonizzazione acustica vigente che classifica l'area come ambito di intensa attività umana.



Sotto il profilo geologico la carta della fattibilità geologica indica l'area ricade in classe di fattibilità III, fattibilità con consistenti limitazioni caratterizzata da elevata vulnerabilità dell'acquifero superficiale.

Sotto il profilo paesaggistico l'ambito ricade in classe di sensibilità paesaggistica bassa.

Dal punto di vista dell'interferenza con i siti della Rete Natura 2000, considerato il contesto interno al tessuto urbano consolidato e la distanza da siti di rilievo sotto il profilo ecologico, si ritiene che questa sia trascurabile e che lo spostamento della Grande Struttura di vendita in un contesto già operativo in tal senso sia complessivamente migliorativo.

Al fine di ottimizzare l'inserimento della proposta, nell'attuazione della Variante dovranno essere attuate migliorie, già previste in sede di gara. Tra esse deve essere ricompresa la presentazione effettuata della proposta di risoluzione della attuale criticità dell'attraversamento ferroviario della linea Mantova – Milano (passaggio a livello) con disponibilità di mettere a disposizione le aree di proprietà qualora l'amministrazione comunale trovi il consenso ed il conseguente finanziamento da parte degli enti territoriali competenti. Proposta anche urbanistica e progettuale da attivare successivamente con specifico procedimento, solo a seguito della espressione favorevole del parere da parte degli enti interessati con la individuazione del finanziamento. Parere favorevole da ricercare mediante l'attivazione da parte del Comune di Bozzolo di specifica conferenza di concertazione e promozione.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 42 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Di seguito si riportano in sintesi i contenuti principali della proposta progettuale dell'aggiudicatario finalizzata alla riqualificazione, valorizzazione e trasformazione urbanistica dell'area a servizi di proprietà comunale sita tra via Cremona e via Lombardia in Bozzolo al fine di valorizzare la porta di accesso ovest di Bozzolo:

- Interventi previsti: la demolizione del fabbricato esistente sui mappali 24 e 25 del foglio 7 e la nuova costruzione di un edificio commerciale per Media Struttura di Vendita di 3° livello ad insegna Eurospin. Il P.d.C. una volta realizzato l'edificio vi trasferirà il punto vendita Eurospin attualmente già presente nell'area comunale.
- Variante al PGT: Per il completamento del progetto complessivo illustrato al punto precedente e negli elaborati grafici allegati risultano necessarie, nel caso di esito favorevole del presente bando di vendita, le seguenti varianti:
 - Foglio 7, mappale 798, dall'attuale "Zona per servizi comunali esistenti – spazi per la sosta e verde pubblico" a "Tessuto prevalentemente commerciale/terziario/direzionale ZTE2";
 - Foglio 7, mappale 24 (parte), dall'attuale "Zone vincolate a verde privato ZTvp" a "Tessuto prevalentemente commerciale/terziario/direzionale ZTE2";
- Trasformare prima possibile la nuova MSV di 3° livello Migross in GSV di 1° livello. Gli standard di aree per servizi pubblici saranno proporzionati alla suddetta trasformazione, e si avvieranno, una volta acquisita l'area ottenuta la necessaria variante urbanistica ed il P.d.C.;
- Ottenute le autorizzazioni suddette, si procederà alla realizzazione del nuovo edificio Migross, delle opere di urbanizzazione a standard di competenza, dell'ampliamento del piazzale parcheggio di Eurospin e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione su suolo pubblico, per il miglioramento e riqualificazione della viabilità di accesso ovest a Bozzolo, come descritte in seguito e negli elaborati grafici allegati;
- Miglioramenti aspetti viabilistici:
 - nuova pista ciclopeditone sul lato nord di via Cremona, in fregio all'area Eurospin, estesa ad est fino al passaggio a livello ed a nord fino ad attraversare la Strada Provinciale ex S.S. 10, a collegamento con via Nuova;
 - adeguamento della pavimentazione di accesso al Cimitero Ebraico;
 - realizzazione di cartellonistica segnaletica e promozionale della "Città di Bozzolo";
 - rifacimento del tappeto bituminoso e della segnaletica orizzontale sui tratti stradali interessati dall'intervento.
- Qualità urbana:
 - Area Migross e la contigua area pubblica - Il progetto prevede la demolizione degli obsoleti fabbricati esistenti e la sostituzione con un nuovo fabbricato, avente caratteristiche prestazionali ed architettoniche adeguate. L'area destinata agli standard di pertinenza del nuovo edificio commerciale è inquadrata in un disegno unitario con le attuali aree esterne pertinenziali. I parcheggi rimarranno a servizio della comunità.
 - Area Eurospin - il progetto prevede la demolizione del fabbricato fatiscente, la costruzione del nuovo fabbricato e la sistemazione e riorganizzazione delle aree esterne di pertinenza sarà caratterizzata dai medesimi linguaggi dell'adiacente area.
 - sintetico schema del concept architettonico, che mette in relazione materiali, forme e colori con elementi caratteristici del paesaggio urbano. Così si avranno positive ricadute occupazionali legate all'ampliamento delle due attività commerciali.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 43 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



- I capitolati tecnici standard dei nuovi punti vendita sia Migross che Eurospin impongono che i fabbricati raggiungano la classificazione energetica "A". Gli edifici saranno dotati di campi fotovoltaici in copertura aventi potenzialità coerente con quanto richiesto dalle Norme in materia, il riscaldamento degli edifici sarà sistemi a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

- Proposta progettuale sottopasso linea ferroviaria:
nella tavola specifica si propone un possibile assetto futuro della viabilità e degli accessi che recepisce la più probabile soluzione viabilistica, ovvero quella di un sottopassaggio alla ferrovia a nord di via Cremona. Tale soluzione comporterebbe l'esproprio di un'area di circa mq 1200 ora prevista per la realizzazione degli standard urbanistici legati all'edificio commerciale Eurospin, che potrebbe essere compensata con analoga area interposta tra la nuova viabilità e l'area Eurospin, a nord dell'edificio e ad ovest del Cimitero Ebraico, sempre da destinare a standard e dalla quale prevedere un nuovo accesso ai parcheggi del punto vendita.
La proposta è solo su un'ipotesi di intervento ancora da verificare e comunque da rendere esecutiva di concerto con l'Ente appaltante e con tutte le Amministrazioni interessate.

L'ambito di variante n. 1 ha pertanto preso atto delle obbligazioni assunte con gli atti amministrativi succitati, dalla proposta progettuale scaturita dai documenti di gara e qui sinteticamente riportati, dello stato dei luoghi, dalla avvenuta compravendita dell'area, dallo stato di fatto con parziale realizzazione già avvenuta in conformità al progetto di alcune porzioni della valorizzazione territoriale proposta, e delle migliorie compensative da realizzare (sistema infrastrutturale, viario e ciclopeditonale) e proposte da condividere e far approvare da parte degli enti competenti (risoluzione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mantova – Cremona).

La variante ha pertanto accolto positivamente la richiesta :

- Riclassificare il mappale venduto (fg 7 mapp 798) in classe ZTE2 "tessuto prevalentemente commerciale/direzionale/terziario";
- Di ricollocare la GSV- di 1° livello già oggi esistente sul territorio comunale ma inutilizzata trasferendola dallo ZTE 156 – inattuato e riclassificandola in E2a – al presente mapp 798;
- Di riclassificare il mappale 808 (ex 24 parte) del fg 7 in classe ZTE2 per rilocalizzarvi l'espansione dei servizi privati di uso pubblico della MSV+ (3° livello) nel frattempo attivata;
- Di prevedere la realizzazione e il completamento di tutte le opere compensative previste con la definitiva approvazione della presente variante urbanistica.

La riclassificazione in variante preposta appare coerente con gli obiettivi del PGT, coerente con la variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, compatibile con le previsioni urbanistiche del PGT anzi migliorativa in quanto attua ed attiva la valorizzazione della porta ovest di Bozzolo, riattiva e attua le potenzialità territoriali inesprese dagli obiettivi del PGT e dal piano dei Servizi, apre una prospettiva strategica di risoluzione dell'attraversamento di via Cremona della linea ferroviaria Mantova – Cremona. In tal senso risulta assai qualificante la disponibilità del soggetto attuatore all'amministrazione comunale di partecipare con la messa a disposizione dell'area e del progetto all'attuazione dell'intervento stesso nel contesto realizzativo dell'intero intervento.

In sintesi la variante risulta pienamente coerente ed anzi migliorativa sia degli obiettivi che delle azioni del PGT in quanto ne attua e delinea gli elementi strategici della valorizzazione in essa già presenti. Sotto il profilo ambientale non si segnalano particolari criticità ma al contrario la scelta di concentrare l'attività commerciale in un ambito già ad essa dedicato consentirà di gestire il traffico conseguente in modo più sostenibile rispetto al centro abitato.

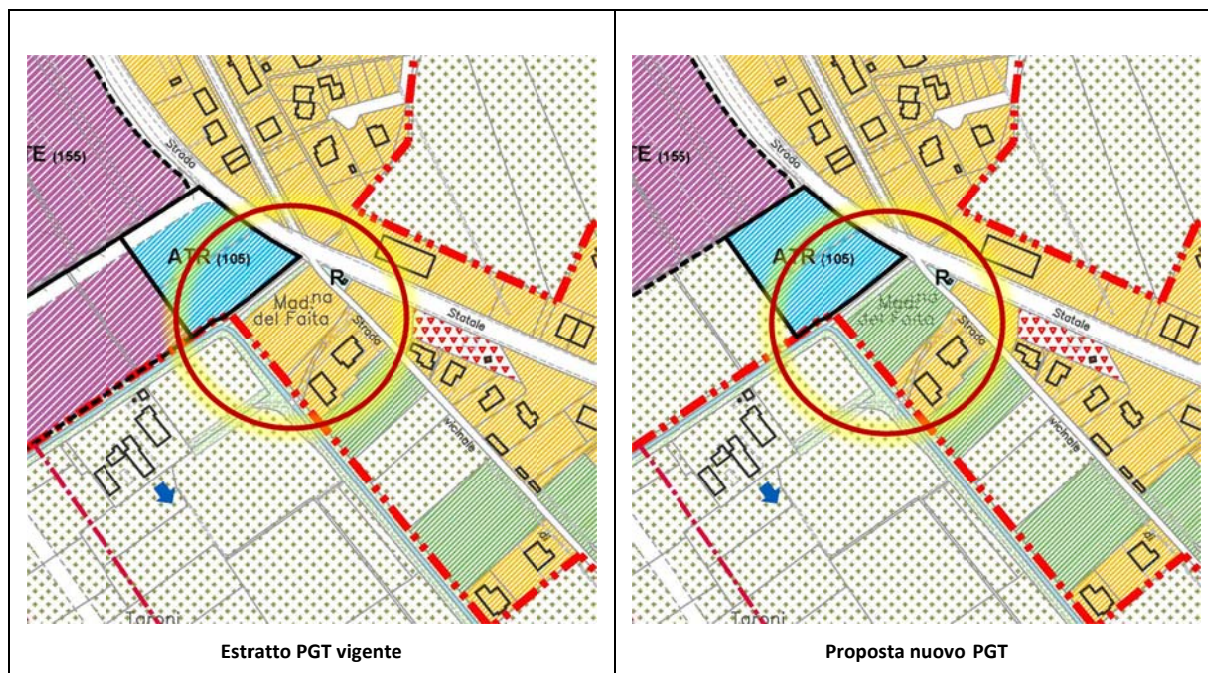
Si rammenta tuttavia che ulteriori valutazioni ambientali in sede progettuale di dettaglio potranno essere valutate con l'Autorità Competente in materia di VIA, nel caso in cui la previsione commerciale sia da assoggettare a procedura di

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 44 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



valutazione in quanto ricadente in un piccolo comune. Si ricorda tuttavia che il contesto in cui si colloca la variante si configura più consona e sostenibile alla nuova previsione localizzativa rispetto alla previgente previsione di PGT.

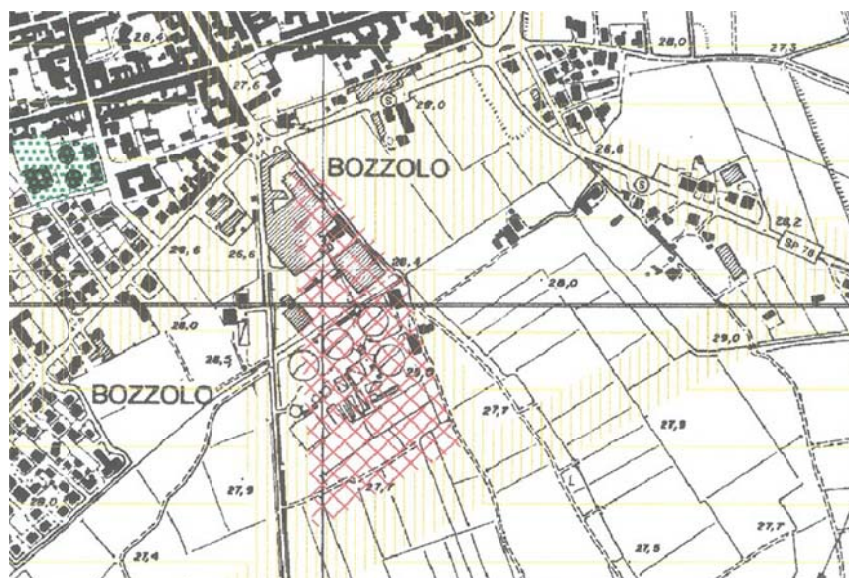
Ambito n. 2 di Variante



L'ambito di variante n.2 è localizzato in strada vicinale Valdegazza, campo "Madonna della Fatta", e consiste nel recepimento quale ZTvp della richiesta sulla base della presa d'atto dello stato dei luoghi caratterizzato dalla presenza di una linea ENEL e da due canalette di irrigazione del Consorzio di bonifica Novarolo. La variante prende atto che l'area è ricompresa nel T.U.C., ed è posta in un'area di bordo particolarmente già consolidata che ormai ha perso la vocazione agricola strategica. Pertanto, in omologia all'area limitrofa posta a sud, si riclassifica l'area identificata al Fg 11 mapp 135 interna al T.U.C. da ZTR3 – tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità – quale ZTvp – zona vincolata a verde privato. L'ambito di variante pertanto è ascrivibile ad una specificazione cartografica de Piano delle Regole con effetti nulli sul territorio anzi di miglioria territoriale in quanto valorizza lo stato di fatto dei luoghi e il sistema ambientale comunale atto a ridurre il sistema insediativo.

Sotto il profilo acustico l'attuale proposta di variante conferma la classificazione acustica vigente, caratterizzata da un contesto agricolo e dall'infrastruttura viaria esistente, come emerge dall'estratto dal Piano di Zonizzazione Acustica riportato nell'immagine seguente.

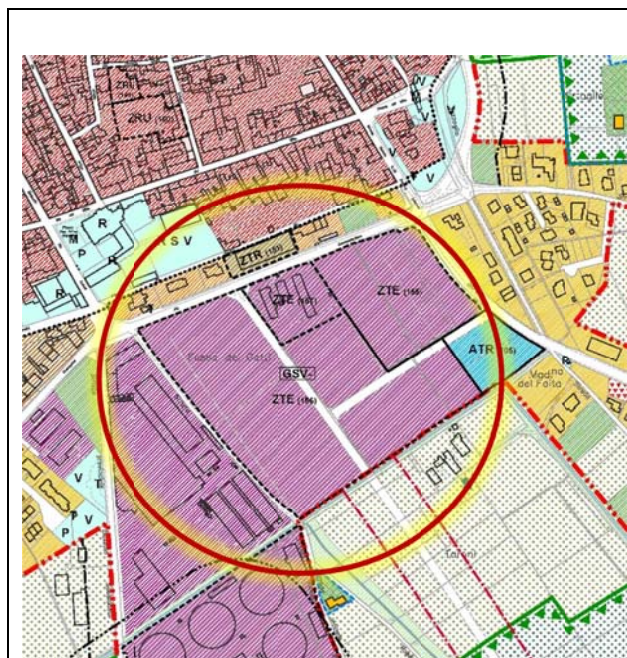
RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 45 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



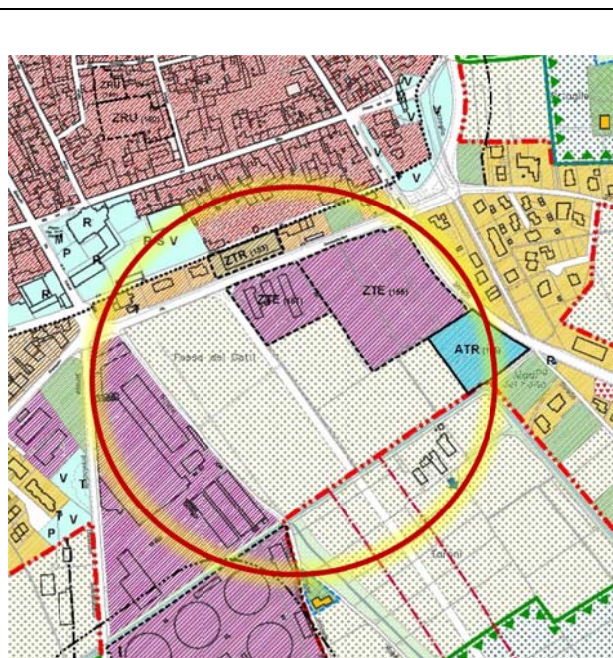
Sotto il profilo geologico la carta della fattibilità geologica indica che l'area ricade in classe 2, fattibilità con modeste limitazioni, l'area come caratterizzata da depositi superficiali prevalentemente limosi.

Sotto il profilo paesaggistico l'ambito ricade in classe di sensibilità paesaggistica media e dal punto di vista ambientale la variante non apporta modifiche al contesto rispetto alla situazione attuale, pertanto l'impatto atteso è sostanzialmente nullo.

Ambito n. 3 di Variante



Estratto PGT vigente



Proposta nuovo PGT

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 46 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



L'area interessata dalla variante è ricompresa nel piano di lottizzazione ZTE 156 "Edoardo", assoggettata alla convenzione urbanistica decaduta il 26/11/2017.

A seguito di molteplici incontri finalizzati a valutare la volontà operativa della proprietà di dare attuazione alla previsione di una GSV- di 1° livello di interesse comunale e considerata l'importanza per il territorio della disponibilità della GSV- alla luce della recente richiesta attuativa inoltrata all'ambito di variante n. 1, l'amministrazione comunale ha preso atto che il piano di lottizzazione non è mai stato attuato soprattutto in quanto l'azienda confinante si è sempre opposta con specifica azione legale presso il tribunale di Brescia che di fatto ne ha bloccato e blocca l'attuazione.

L'amministrazione comunale pertanto ha attivato le procedure di revoca consensuale della convenzione che sarà perfezionata con specifico atto amministrativo al fine di poter recepire con la presente variante la seconda richiesta e pertanto si rende possibile la risocializzazione della GSV- nella porzione d'area oggetto dell'ambito di variante n. 1, attualizzando anche ambientalmente funzionalmente la localizzazione della GSV- disponibile essendo la suddetta area maggiormente compatibile dal punto di vista infrastrutturale.

Le aree sono poste nel centro abitato di Bozzolo e precisamente costituiscono il margine Sud dello stesso nucleo storico in prossimità dell'azienda Lactalis Spa. Esse furono inserite recependo le richieste dei proprietari quali Zone di Trasformazione a completamento del margine edificato Sud per qualificare il su citato margine con l'erronea attivazione di contrasti legali esercitati dai vicini. L'area è peraltro ricompresa nei limiti del centro abitato.

Le istanze formulano contestualmente, seppur ognuna per la competenza della rispettiva proprietà, ma in modo univoco e coordinato, la ferma richiesta di retrocedere la ZTE 156 alla destinazione originaria E2a a sud già inserita nella classe E2a.

La variante riconosce e recepisce lo stato dei luoghi, il vigente assetto catastale dei confini con i nuovi allineamenti, lo stato di fatto soprattutto amministrativo e del contenzioso essendo, al pari delle altre zone anch'esso inserito nei limiti del centro abitato prossimo alla ex Galbani.

Si propone di recepire la richiesta formulata con le osservazioni coerentizzate ed omogenee retrocedendo tutta l'area a Zona E2a in quanto interna al centro abitato.

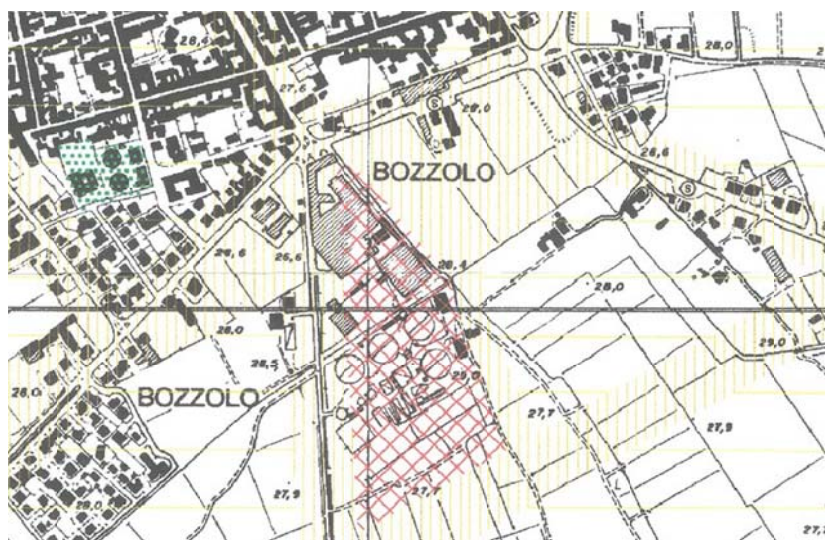
La retrocessione dell'area, la delocalizzazione della GSV- conseguente e l'adeguamento conformativo alla zonizzazione in E2a garantisce la valorizzazione della fascia urbana di verde e rispetto all'azienda ex Galbani.

La variante, recependo il contenzioso sopracitato, si configura come variante al Piano delle Regole ed è sicuramente migliorativa e qualificante sotto l'aspetto ambientale.

Preso atto della richiesta e della volontà espressa univocamente dalle proprietà di mantenere l'area nel centro abitato, ma non edificata e riservata ad area E2a di margine e salvaguardia del centro abitato, considerato che con l'area limitrofa costituisce già ora un'interessante connessione urbana-agricola del nucleo di Bozzolo, si propone di accogliere le osservazioni classificando le aree quale E2a - *"Area Agricola di interazione e rispetto dei centri abitati"* inducendo peraltro anche un miglioramento sul sistema territoriale

Sotto il profilo acustico la proposta non modifica l'attuale classificazione acustica, così come riportato nell'estratto dell'immagine seguente.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 47 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Estratto zonizzazione acustica comunale

Sotto il profilo geologico la carta della fattibilità geologica indica che l'area ricade in classe 2, fattibilità con modeste limitazioni, l'area come caratterizzata da depositi superficiali prevalentemente limosi.

Sotto il profilo paesaggistico l'ambito ricade in classe di sensibilità paesaggistica media, pertanto la restituzione ad area agricola, anche a filtro delle attività produttive esistenti deve essere sicuramente inteso in termini positivi.

L'ambito di variante è pertanto ascrivibile ad una specificazione del Piano delle Regole essendo interna al TUC e al centro abitato ed inoltre migliorativa ambientalmente e territorialmente in considerazione delle dimensioni dell'area e degli adeguamenti migliorativi apportati con la retrocessione della ZTE 156 e la ricollocazione della GSV- esistente. In sintesi, produce effetti modesti e comunque migliorativi sull'ambiente, quindi non implica alcuna variazione significativa degli impatti sul sistema ambientale e pertanto si propone di non assoggettare l'ambito alla procedura di V.A.S.

Ambito n. 4 di Variante

L'ambito di variante n° 4 propone le variazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PGT proposte dall'ufficio tecnico ed esplicitate in modo esaustivo nello specifico testo comparato che evidenzia tanto il testo vigente che il testo emendato. Le richieste sono conseguenti ad esigenze manifestatesi nella quotidiana ed ordinaria gestione del PGT, a specifiche richieste avanzate dagli utenti oppure dalla imprescindibile necessità di adeguamenti normativi obbligati dalle variazioni apportate dal quadro normativo regionale e nazionale.

Le variazioni in sintesi consistono nelle seguenti richieste:

- ◆ Di modifica dell'articolo 41 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recita
 - "• nel caso di realizzazione di autorimesse private in zone residenziali edificate, del tessuto urbano consolidato (T.U.C.), poste a confine con spazi privati di terzi. Esse devono avere altezza massima di 3,00 m. e altezza minima interna di 2,10 m. e non devono estendersi lungo il confine di proprietà per più di 2/5 della lunghezza di ciascun tratto tra due confinanti. Tale estensione va misurata da vertice a vertice, detraendo quanto già costruito a confine"

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 48 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



con la seguente formulazione:

"• nel caso di realizzazione di autorimesse private in zone residenziali edificate, del tessuto urbano consolidato (T.U.C.), poste a confine con spazi privati di terzi. Esse devono avere altezza massima di 3,00 m. e altezza minima interna di 2,10 m. Si chiede conseguentemente l'adeguamento normativo dell'art. 42 con la seguente formulazione:

Art. 42 Prescrizione specifica per la realizzazione delle cabine tecnologiche di trasformazione e infrastrutturazione elettrica

Il permesso di costruire per la costruzione delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica di decompressione del gas, centraline telefoniche, centraline tecnologiche in genere, ecc., viene rilasciata alle seguenti condizioni speciali:

- il volume delle cabine non viene computato ai fini dell'indice di utilizzazione fondiaria;
- la superficie coperta delle cabine non viene computata ai fini del rapporto di copertura;
- le cabine dovranno essere realizzate nel rispetto delle vigenti disposizioni di carattere ambientale e qualificate architettonicamente e matericamente.

Gli impianti tecnologici funzionali alle aziende erogatrici di pubblici servizi, quali cabine di trasformazione elettrica, di decompressione gas, centraline telefoniche potranno essere installati in tutte le zone. La distanza dai confini è derogabile in caso di dimostrata impossibilità di una diversa localizzazione. L'altezza massima fuori terra delle cabine non deve superare m 8,50 salvo casi di maggiore altezza imposta da comprovati motivi tecnici che vanno sottoposti, di volta in volta, all'approvazione dell'Amministrazione Comunale;

Le cabine di trasformazione da realizzarsi nel tessuto consolidato o nelle zone di espansione prevalentemente residenziale o in territorio agricolo dovranno essere eseguite in maniera accurata evitando il più possibile la dicotomia tra il manufatto tecnico e i manufatti circostanti con l'ausilio di tecnologie, tipologie, materiali tipici del luogo e tinteggiature adeguate e la frapposizione di barriere verdi schermanti con siepi o arbusti.

INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI

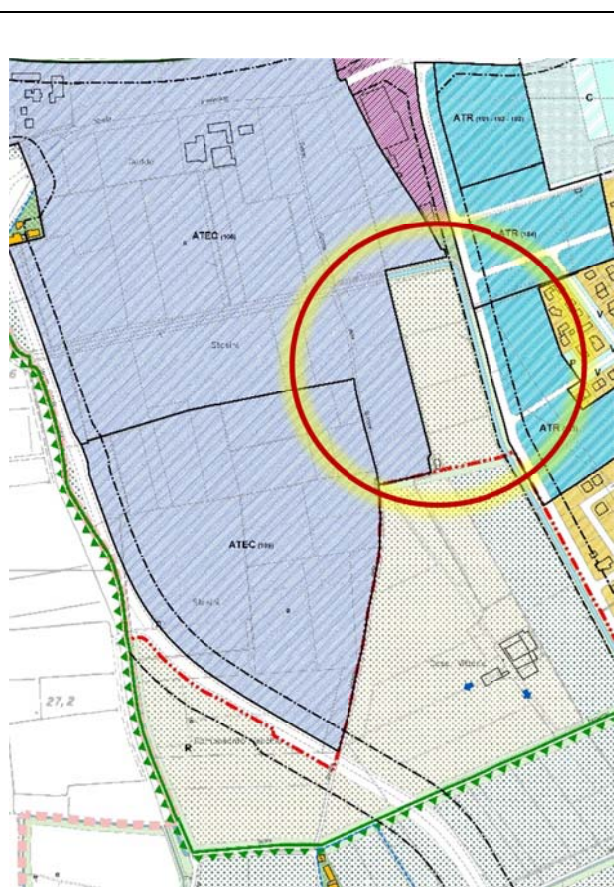
Ai fini del conseguimento del titolo abitativo edilizio è obbligatoriamente prevista per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia, l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no.

- ◆ Di modificare gli articoli 54, 55, 56 e 57 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recitano: "• che venga stipulata, registrata e trascritta idonea convenzione/servitù con i confinanti" con la seguente formulazione: "• che venga stipulata e registrata idonea convenzione/servitù con i confinanti".
- ◆ Di modificare l'articolo 76 delle NTA del Piano delle Regole vigente che recita "Le nuove costruzioni agricole di norma sorgono entro distanza minima di 100 metri dalle costruzioni della stessa proprietà esistenti alla data di approvazione delle presenti norme" modificando la prescrizione dei 100 metri inserendo un dispositivo che consenta l'insediamento e lo sviluppo delle attività edilizie agricole in linea di continuità con il nucleo aziendale imponendo ugualmente uno sviluppo organico e non frammentario dell'edificazione.
- ◆ Di adeguare e modificare i seguenti articoli 6, 68, 89, 91, 92, 99bis, 117 e 118 con il testo riportato nelle NTA comparate per conformarsi al quadro normativo vigente ed alle specifiche richieste pervenute.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 49 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



La proposta di variante è ascrivibile ad una specificazione normativa di presa d'atto dello stato di fatto relativa al Piano delle Regole con la precisazione che la variante e le conseguenti modificazioni, adeguamenti ed integrazioni proposte al testo delle N.T.A. del P.G.T. in sintesi producono effetti assai modesti, in generale certamente non significativi sia per la pianificazione che per la VAS.

Ambito n. 5 di Variante**Estratto PGT vigente****Proposta nuovo PGT**

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 50 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



Estratto zonizzazione acustica comunale

I fratelli Ottuzzi Dario e Laura sono proprietari dell'area identificata al Fig. 7 Mapp. 151 e 153, purtroppo ricompresa dall'origine nell'ATEC 108. Essa è posta sul confine esterno sud-est dell'ATEC e confina con l'area agricola di bordo a sud, a est con il centro abitato. Costituisce una porzione modesta, marginale, non strategica e pertanto escludibile senza difficoltà dall'ATEC 108 stesso.

Essi hanno chiesto di riclassificare l'area, uscendo dall'ATEC 108 e ritornando E2a. La richiesta viene inoltrata quale errore cartografico in quanto il *"nostro terreno è stato dichiarato fabbricabile a nostra completa insaputa ed evidentemente contro la nostra volontà"*. Si fa presente *"che nessuno ci ha avvisato del passaggio del nostro terreno da agricolo a fabbricabile...con nostro evidente e grave danno."*

L'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti delle associazioni agricole hanno condiviso la scelta di esclusione dell'area a seguito dell'incomprensione scaturita o perlomeno per l'errore grafico di inserimento e per le motivazioni territoriali e sociali succitate.

Essi hanno assunto l'impegno di raccogliere le adesioni dei rispettivi iscritti durante la fase di VAS ritenendolo un obiettivo raggiungibile.

Con tale finalità sono state effettuate presso la sede del Comune di Bozzolo numerose riunioni tra cui le più significative sono quelle dei giorni 06/12/2016, 08/07/2014, 25/10,2017, 02/12/2017 con i rappresentanti delle associazioni agricole di categoria del territorio nelle quali sono state ampiamente lette e illustrate le richieste inoltrate al Comune dai fratelli Ottuzzi Laura e Dario ed è stata illustrata e condivisa la presente variazione al P.G.T. e all'ATEC 108. Contestualmente sono stati redatti i moduli comunali per la sottoscrizione dei proprietari.

L'istanza dei fratelli Ottuzzi, condivisa dalle Associazioni agricole e dai proprietari, formula in modo univoco e coordinato la richiesta di retrocedere la classificazione dell'area Ottuzzi dall'ATEC 108 esternalizzandola e riclassificandola E2a, in analogia all'area posta a sud, già ora ricompresa in E2a.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 51 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGE O S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



La variante riconosce e recepisce lo stato dei luoghi, il vigente assetto catastale dei confini con i nuovi allineamenti, l'errore previgente di classificazione.

Si propone in conclusione di recepire la richiesta formulata dalle su citate osservazioni coerentizzate ed omogenee retrocedendo l'area Ottuzzi a Zona E2a pur interna al centro abitato.

La retrocessione dell'area e l'adeguamento conformativo alla zonizzazione in E2a garantisce la valorizzazione di una adeguata fascia urbana di verde e rispetto dal nucleo abitato di Bozzolo.

La variante, recependo gli errori su citati, si configura come variante al Piano delle Regole ed è sicuramente migliorativa e qualificante sotto l'aspetto ambientale, pur essendo aree di non significativa estensione.

Preso atto della richiesta e della volontà espressa da tutti di mantenere l'area nel centro abitato, ma riservata ad area E2a di margine e salvaguardia del centro abitato, considerato che con l'area confinante costituisce già ora un'interessante fascia di rispetto e di connessione urbana-agricola con il nucleo abitato della frazione di Bozzolo., si propone di accogliere la osservazione classificando l'area quale E2a - *"Area Agricola di interazione e rispetto dei centri abitati"* inducendo peraltro anche un miglioramento sul sistema territoriale

L'ambito di variante è pertanto ascrivibile ad una specificazione del Piano delle Regole essendo interna al TUC e al centro abitato ed inoltre di modesta incidenza in considerazione delle dimensioni dell'area e degli adeguamenti migliorativi apportati con la retrocessione in classe E2a. In sintesi, produce effetti modesti e comunque migliorativi sull'ambiente, in un contesto classificato sotto il profilo paesaggistico come medio, quindi non implica alcuna variazione significativa degli impatti sul sistema ambientale e pertanto si propone di non assoggettare l'ambito alla procedura di V.A.S.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 52 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



6. Conclusioni

La valutazione preliminare condotta porta ad affermare che il recepimento delle varianti proposte non comporterà un'incidenza ambientale significativa sul territorio comunale di Bozzolo.

La presente variante propone modesti adeguamenti all'interno delle aree del TUC e qualche riclassificazione e adeguamento di aree potenzialmente trasformabili in aree agricole risparmiando quindi suolo agricolo, pur all'interno del TUC, al fine di recepire le richieste dei proprietari.

La presente variante pertanto ha per oggetto le 4 istanze di variazione pervenute al Comune, oltre alle specificazioni e perfezionamenti richiesti dall'Ufficio Tecnico. Tali richieste di variazione al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, oltre alle specificazioni inoltrate dall'Ufficio Tecnico, sono prevalentemente di modesta rilevanza urbanistica, ma importanti per le ordinarie attività personali dei cittadini sul territorio e per lo sviluppo socio-economico del territorio Comunale.

In particolare l'ambito di variante n. 1 prevede lo spostamento di un'area commerciale in un contesto già destinato ad attività di questo tipo. Sotto il profilo ambientale l'area risulta maggiormente accessibile e già dotata di un'ideale infrastrutturazione, in che la rende più idonea della precedente previsioni nell'ottica di un centro abitato che favorisce una mobilità sostenibile.

Al fine di potenziare il corretto inserimento territoriale ed ambientale della proposta si rammenta inoltre che sono previste apposite misure rivolte al potenziamento del sistema ciclabile e della mobilità dolce, in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi di PGT.

La variante comporta pertanto nel suo complesso trasformazioni delle previsioni di modesta entità e comunque migliorative sotto il profilo ambientale, si propone pertanto di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità della VAS ai sensi della D.G.R. n° IX/3836 del 25/07/2012.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 53 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti

**SOMMARIO**

1. Premessa.....	1
2. Quadro di riferimento normativo.....	2
2.1. Riferimenti normativi	2
2.2. Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS	3
2.3. Modalità di partecipazione, diffusione e comunicazione	5
3. Caratteristiche della Variante ed inquadramento programmatico	7
3.1. La Variante 1/2017	7
3.2. Motivazioni e fonti delle variazioni apportate	9
3.3. Quadro di riferimento programmatico	10
3.3.1. Obiettivi della pianificazione sovraordinata	10
3.3.1.1. Piano Territoriale Regionale	10
3.3.1.2. Il Piano Paesaggistico Regionale	20
3.3.1.3. Parco Regionale Oglio Sud	22
3.3.1.4. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Mantova (PTCP)	23
3.3.1. Piano di Governo del Territorio Vigente	25
3.3.2. Coerenza della Variante rispetto allo strumento pianificatorio comunale vigente	30
3.4. Verifica di interferenza con SITI NATURA 2000	33
4. Quadro di riferimento ambientale	35
4.1. Aria ed ambiente acustico	35
4.1.1. Qualità dell'aria	35
4.1.1.1. Provincia di Mantova (da Relazione Annuale Arpa 2016)	35
4.1.1.1. Provincia di Cremona (da Relazione Annuale Arpa 2016)	36
4.1.2. Ambiente acustico	36
4.2. Suolo, sottosuolo e sismica	36
4.3. Vegetazione, Fauna, Ecosistemi e Reti Ecologiche	37

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 54 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti



4.4. Ambiente Antropico e Paesaggio	38
4.5. Energia.....	40
5. Analisi degli impatti.....	41
5.1. Variante n. 01.....	41
6. Conclusioni.....	53

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	DATA EMISSIONE Ottobre 2017	AGGIORNAMENTO Dicembre 2017	FOGLIO Pag. 55 di 55
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	SETTORE COMMERCIALE Ing. Ugo Bernini
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Agosti